Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 03 giugno 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

mercoledì, 03 giugno 2026

Area Emilia Romagna

02/06/2026 **TRC BO** 5
Coop Alleanza 3.0 leader della sostenibilità (ConsumAttori delle 21:00)

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 36 6
Vasco, conto alla rovescia In azione gli angeli verdi Così il rock è sostenibile

02/06/2026 **Estense** 8
Con Vasco debutta a Ferrara Green Rock!, il tour della sostenibilità

02/06/2026 **Ferrara Today** 9
Concerto Vasco: tutela dell'ambiente e recupero cibo invenduto, arriva 'Green rock'

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 51 10
'Le città di pianura' all'Arena Coop

03/06/2026 **Estense** 12
Valeria Bruni Tedeschi e Pio Marmaï in La Tenerezza di Carine Tardieu

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

03/06/2026 **Il Gazzettino** Pagina 14 *LINO PERINI* 13
Quattro giorni di sport per gli alunni dell'Anselmi

Area Marche e Abruzzo

02/06/2026 **L'Aquila Blog** 14
Ottant'anni dal voto alle donne, al Torrione il ricordo di Maria Agamben Federici

Controllate e partecipate

03/06/2026 **Avvenire** Pagina 5 15
Mobilità, disuguaglianze e welfare al centro dell'attività 2025 della Fondazione Unipolis

03/06/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 35 *FABIANA DALLAVALLE* 16
I gialli, la storia e l'attualità: l'estate dei libri

Coop e Cooperazione

03/06/2026 **Corriere dell'Umbria** Pagina 35 19
Legacoop Umbria raddoppia

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 40 20
Imprese e sostenibilità, il bando Ecco 'Coopstartup Changemakers'

03/06/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 47 21
Il pesce spiegato ai ragazzi Formazione con gli operatori

03/06/2026 **Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)** Pagina 25 22
L'omaggio di Giani alle trecciaiole per gli 80 anni del voto alle donne

03/06/2026 **La Nazione (ed. Empoli)** Pagina 46 24
Un incontro per riflettere sulle sfide del cambiamento climatico

03/06/2026 **La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)** Pagina 48 25
Delegazione Gorom-Gorom ricevuta in sala consiliare

03/06/2026 **La Nazione (ed. Prato)** Pagina 53 26
Se il divertimento è magia Notte bianca in biblioteca

Concorrenza GDO

03/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 15 27
Duplantis salta un muro di prodotti Lidl alto 5,50 m

03/06/2026 **Libero** Pagina 38 *STEFANO CORRADA* 28
Il primo bistrot de LaEsse

03/06/2026 **Cronaca Qui** Pagina 10 29
Borello diventa di Unes, si parte con lo sciopero Bufera sui contratti "diversi" e i bonus bassi

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 45 30
Eurospar in via Malpasso, fissata l'inaugurazione Il supermercato sarà operativo da fine giugno

03/06/2026 **Italia Fruit** 31
Despar Nord: api, scuole e produttori locali al centro dei progetti per la biodiversità

03/06/2026 **Corriere di Viterbo** Pagina 7 32
Progetto dedicato ai prodotti tipici

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 35 33
Cia Conad, accordo per la formazione in carcere

03/06/2026 **La Nuova Sardegna** Pagina 12 34
Conad e La Nuova Sardegna insieme da domani coupon con 10% di sconto

03/06/2026 **La Nuova Sardegna** Pagina 37 *PAOLO CAMEDDA* 35
Dal Sinis alla tavola, nasce Pinsa Pisarda

03/06/2026 **Il Tirreno** Pagina 13 37
Porta via i rasoi elettrici dall'Esselunga: arrestato un ventinovenne livornese

Economia, consumi e società

03/06/2026 **La Repubblica** Pagina 29 *FLAVIO BINI* 38
Prezzi ancora in salita in Europa aumentano anche cibo e servizi

03/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 9 *Giorgio dell'Orefice* 40
Nei distretti agroalimentari un fatturato da 30 miliardi

03/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 21 *EMANUELE SCARCI* 42
Mutti con i margini ai massimi

03/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 22 *ARTURO CENTOFANTI* 44
Olio stretto tra costi, scorte e prezzi all'ingrosso crollati

03/06/2026 **Corriere della Sera** Pagina 33 *FRANCESCO BERTOLINO E DANIELA POLIZZI* 45
Campari, riassetto in famiglia La holding dei Garavoglia fa spazio alla terza generazione

03/06/2026 **Il Giornale** Pagina 18 *MARCO LOMBARDO* 47
«I negozi? Nostri partner Amazon non li ucciderà»

03/06/2026 **La Repubblica** Pagina 13 *Claudio Tito* 50
Via libera di Bruxelles alla spesa di 14 miliardi contro il caro energia

03/06/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Pagina a cura di Cristina Casadei, Claudio Tucci* 52
Il welfare diventa generazionale per attirare talenti di tutte le età

03/06/2026 **Italia Oggi** Pagina 14 55
Pagamenti digitali boom

Innovazione e mondo digitale

03/06/2026 **Corriere della Sera** Pagina 34 *MASSIMO GAGGI* 57
Mossa di Trump sull'AI: controlli preventivi sui modelli più potenti

03/06/2026 **La Repubblica** Pagina 30 *FRANCESCO MANACORDA* 59
Google, ottanta miliardi per l'IA le mani di Trump sugli algoritmi

Politica

03/06/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 49 61
Elezioni: Nuova Coop, scontro tra i candidati

Segnalazioni

03/06/2026 **Il Piccolo** Pagina 23 *MICOL BRUSAFERRO* 63
Parcheggi per croceristi Dalla navetta al car valet si moltiplicano le offerte

TRC BO

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 leader della sostenibilità (ConsumAttori delle 21:00)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] nuovamente, insieme con la seconda parte dei consumatori, parliamo adesso di colpo. Alleanza Tre Zero che ha ottenuto per il sesto anno consecutivo una riconoscimento tra le aziende leader in Italia. Per ciò che riguarda la sostenibilità, ambiente e sicurezza sul lavoro e trasparenza tra le eccellenze andiamo a vedere. Coop Alleanza Tre Zero è stata riconosciuta per il sesto anno consecutivo tra le duecentoquaranta aziende italiane leader della sostenibilità. Un risultato che testimonia la continuità nell'impegno che la cooperativa profonde in tutte le dimensioni e G ambientale, sociale e di governance. Un risultato ancora più significativo perché Coop Alleanza Tre Zero è una delle poche realtà ad essere stata continuativamente presente nella classifica sin dalla prima edizione. le aree di eccellenza che hanno distinto la cooperativa nei tre ambiti sono gestione dell'acqua grazie a politiche di utilizzo responsabile. Iniziative di riduzione degli sprechi, sicurezza sul lavoro con alti standard di prevenzione e informazione a tutela dei lavoratori e trasparenza. È l'evento centrale della governance che si traduce in una rendicontazione chiara e accessibile delle proprie performance, a partire dal bilancio di sostenibilità annuale. L'inserimento tra i leader duemilaventisei si basa sulla valutazione di trentacinque indicatori legati alla sostenibilità, considerando dati di bilancio e informazioni pubblicamente disponibili. Ricevere per il sesto anno consecutivo. Questo riconoscimento rappresenta per tutti noi un motivo d'orgoglio, afferma Domenico Trombone, presidente di Coop Alleanza. Tre zero, inoltre, poiché la ricerca di soluzioni per operare in modo sempre più sostenibile orienta ogni nostra decisione. Ricevere una testimonianza qualificata del fatto che stiamo lavorando nella direzione giusta ci sprona a impegnarci ancora di più. Il presidente di Coop Alleanza ci tiene a ringraziare tutte le persone che hanno contribuito questo percorso. Tanti colleghi quanto i soci consumatori dice Trombone che con la loro partecipazione con le loro scelte di acquisto, contribuiscono a indirizzare la cooperativa verso una strada di sempre. Maggiore attenzione alla sostenibilità a tutti loro voglio confermare che l'impegno di Coop Alleanza Tre Zero continua, con l'obiettivo di migliorare costantemente il suo impatto ambientale e sociale. La sostenibilità è al centro della Mission di Coop Alleanza Tre Zero, che si impegna a gestire ogni attività in modo responsabile, con particolare attenzione verso le persone e l'ambiente. Per presidiare sempre meglio queste tematiche, la cooperativa ha costituito alla fine del Duemilaventicinque la direzione Sostenibilità e Partnership. S. G. È formalizzato nella politica di sostenibilità le linee di indirizzo che ispireranno le strategie e le iniziative future nelle settimane scorse. Infine, è avvenuta la Costituzione del Comitato Manageriale G, al quale è affidato il compito di declinare in azioni gli indirizzi strategici emanati da Cda.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Vasco, conto alla rovescia In azione gli angeli verdi Così il rock è sostenibile

Già nei giorni scorsi la prima passeggiata ecologica al parco urbano Bassani Durante le due serate ci saranno i Green Angels: 18 volontari per ciascuna data


IL MAXI CONCERTO
Ferrara
Vasco, conto alla rovescia
In azione gli angeli verdi
Così il rock è sostenibile
Gli ambasciatori dell'ambiente rispondono presente
La carica dei 120mila

FERRARA In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano 'Giorgio Bassani' il 5 e 6 giugno, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere Green Rock! Si tratta del progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti.

L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso sei città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico, dei fedelissimi del rock. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto domenica mattina, con una passeggiata ecologica che si è svolta al Parco Urbano Giorgio Bassani, il luogo che ospiyerà in due date il mexi evento.

Un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con soci Coop e una serie di associazioni locali, e rientra nel programma di attività di cura ambientale che sono previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate del 5 e 6 giugno, tra gli ingressi, le aree ristoro e le stesse isole ecologiche saranno presenti i Green Angels. In azione 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, che saranno riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma in un certo senso di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli. Nei giorni precedenti i concerti, sempre in collaborazione con associazioni locali e soci Coop, saranno organizzate attività di volontariato ambientale sul territorio ferrarese: dalla messa a dimora di piantine alla pulizia di parchi e sentieri, dalla cura del verde urbano a iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità. Azioni che sono state pensate per lasciare un segno positivo che resti a disposizione della città anche dopo la fine dell'evento. Green Rock!

comprende inoltre un intervento contro lo spreco alimentare: il cibo invenduto proveniente dalle aree ristoro e dal catering del tour potrà essere recuperato e destinato a fini sociali attraverso il progetto Buon Fine di Coop Alleanza 3.0, che nel solo 2025 ha permesso di recuperare quasi 1.700 tonnellate di cibo attraverso oltre 250 punti vendita.

L'iniziativa si affianca al piano straordinario predisposto dal Gruppo Hera per la gestione dei rifiuti e il decoro urbano durante i due concerti, che prevede oltre 70 operatori dedicati, 700 bidoni carrellati e 200 cassonetti aggiuntivi per la raccolta differenziata, posizionati nell'area show, nella zona pre-concerto,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nelle aree food esterne e nei parcheggi. Il Vasco Live 2026 proseguirà dopo le due date a Ferrara con le tappe di Olbia (in programma il 12-13 giugno), Bari (18-19 giugno), Ancona (23-24 giugno) e Udine (28-29 giugno).

Tutte le informazioni sui concerti di Ferrara sono disponibili su www.comune.ferrara.it/vasco-rossi e sul canale Telegram t.me/vascoferrara.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Con Vasco debutta a Ferrara Green Rock!, il tour della sostenibilità


Estense

Con Vasco debutta a Ferrara Green Rock!, il tour della sostenibilità

06/02/2026 17:36 Rete Pace Celebra

In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano "Giorgio Bassani" il 5 e 6 giugno, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere Green Rock!, il progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti. L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso sei città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto domenica mattina, con una passeggiata ecologica al Parco Urbano Giorgio Bassani: un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con soci Coop e associazioni locali, e rientra nel programma di attività di cura ambientale previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate del 5 e 6 giugno, tra gli ingressi, le aree ristoro e le isole ecologiche saranno presenti i Green Angels: 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli.

In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano "Giorgio Bassani" il 5 e 6 giugno, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere Green Rock!, il progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti. L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso sei città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto domenica mattina, con una passeggiata ecologica al Parco Urbano Giorgio Bassani: un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con soci Coop e associazioni locali, e rientra nel programma di attività di cura ambientale previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate del 5 e 6 giugno, tra gli ingressi, le aree ristoro e le isole ecologiche saranno presenti i Green Angels: 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli.

Ferrara Today

Area Emilia Romagna

Concerto Vasco: tutela dell'ambiente e recupero cibo invenduto, arriva 'Green rock'


Ferrara Today

Concerto Vasco: tutela dell'ambiente e recupero cibo invenduto, arriva 'Green rock'

06/02/2026 16:37

Il progetto per ridurre l'impatto dei grandi eventi grazie ai volontari 'Green angels' In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano venerdì 5 e sabato 6, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere 'Green rock', il progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti. Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso 6 città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto il 30 maggio, con una passeggiata ecologica al Parco Urbano: un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa rientra, infatti, nel programma di attività di cura ambientale previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate dei concerti, invece, tra gli ingressi, le aree ristoro e le isole ecologiche saranno presenti i 'Green angels': 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli. Nei giorni precedenti i concerti, in collaborazione con associazioni locali e soci Coop, saranno organizzate attività di volontariato ambientale sul territorio ferrarese: dalla messa a dimora di piantine alla pulizia di parchi e sentieri, dalla cura del verde urbano a iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità. Azioni pensate per lasciare un segno positivo che resti a disposizione della città anche dopo la fine dell'evento. 'Green rock' comprende inoltre un intervento contro lo spreco alimentare: il cibo invenduto proveniente dalle aree ristoro e dal catering

Il progetto per ridurre l'impatto dei grandi eventi grazie ai volontari 'Green angels' In occasione della doppia data di Vasco Rossi al Parco Urbano venerdì 5 e sabato 6, Ferrara sarà tra le prime città ad accogliere 'Green rock', il progetto nato dalla collaborazione tra Live Nation e Coop Alleanza 3.0 per portare l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale all'interno dell'esperienza dei grandi concerti. Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday L'iniziativa, che prende il via con la data zero del 30 maggio a Rimini, accompagnerà l'intero tour Vasco Live 2026 attraverso 6 città italiane con l'obiettivo di rendere la sostenibilità un gesto semplice, concreto e condiviso da parte del pubblico. Il primo appuntamento per Ferrara è già avvenuto il 30 maggio, con una passeggiata ecologica al Parco Urbano: un'attività che unisce camminata e raccolta dei rifiuti lungo il percorso. L'iniziativa rientra, infatti, nel programma di attività di cura ambientale previste in ogni città del tour nei giorni precedenti i concerti. Durante le serate dei concerti, invece, tra gli ingressi, le aree ristoro e le isole ecologiche saranno presenti i 'Green angels': 18 volontari per ciascuna data, selezionati tra soci e lavoratori di Coop Alleanza 3.0, riconoscibili da pettorine e t-shirt dedicate. Non avranno un ruolo di controllo ma di accompagnamento: guideranno gli spettatori verso la corretta raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più consapevoli. Nei giorni precedenti i concerti, in collaborazione con associazioni locali e soci Coop, saranno organizzate attività di volontariato ambientale sul territorio ferrarese: dalla messa a dimora di piantine alla pulizia di parchi e sentieri, dalla cura del verde urbano a iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità. Azioni pensate per lasciare un segno positivo che resti a disposizione della città anche dopo la fine dell'evento. 'Green rock' comprende inoltre un intervento contro lo spreco alimentare: il cibo invenduto proveniente dalle aree ristoro e dal catering del tour potrà essere recuperato e destinato a fini sociali attraverso il progetto 'Buon fine' di Coop Alleanza 3.0, che nel solo 2025 ha permesso di recuperare quasi 1.700 tonnellate di cibo attraverso oltre 250 punti vendita. L'iniziativa si affianca al piano straordinario predisposto dal Gruppo Hera per la gestione dei rifiuti e il decoro urbano durante i due concerti, che prevede oltre 70 operatori dedicati, 700 bidoni carrellati e 200 cassonetti aggiuntivi per la raccolta differenziata, posizionati nell'area show, nella zona pre-concerto, nelle aree food esterne e nei parcheggi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

'Le città di pianura' all'Arena Coop

La pellicola pluripremiata inaugura stasera alle 21,30 il cinema all'aperto. Domani il film 'La Tenerezza'


Spettacoli

'Le città di pianura' all'Arena Coop

'Le città di pianura' apre la nuova stagione dell'Arena Coop Alleanza 3.0. Oggi, alle 21,30, al parco Pareschi il film di Francesco Sossai, vincitore di otto David di Donatello tra cui Miglior Film, inaugura l'estate di cinema all'aperto di Arci Ferrara.

L'iniziativa organizzata da Arci Ferrara, apre la sua nuova stagione con una pellicola d'autore. Il film ha conquistato otto statuette ai David di Donatello 2026, tra cui Miglior Film e Miglior Regia, e inaugura quattro mesi di proiezioni sotto le stelle: inizio alle ore 21:30, apertura cancelli alle 20:45. Carlobianchi e Doriano sono due cinquantenni squattrinati con un'unica ossessione: arrivare all'ultimo bicchiere. Una notte, mentre vagano in macchina da un bar all'altro, incontrano per caso Giulio, un timido studente di architettura. Da quell'incontro nasce un road movie che attraversa la pianura veneta alla velocità con cui si smaltisce una sbronza, in un paesaggio che non è più campagna ma non è ancora diventato città. Nato nelle Dolomiti bellunesi e diplomato in regia a Berlino, Sossai recupera una forma che il cinema italiano aveva quasi dimenticato, quella della commedia all'italiana: Il Sorpasso e I Vitelloni sono i due film che ha studiato a fondo durante la scrittura.

Ne esce il ritratto di una generazione crepuscolare, gli uomini nati negli anni Settanta e rimasti spiazzati dal mondo dopo la crisi del 2008, filmato tra le rovine di un Veneto rurale ormai scomparso. Nei panni di Carlobianchi, Sergio Romano ha vinto il David di Donatello come Miglior Attore protagonista, dopo un lavoro di immersione che lo ha portato a vivere per un periodo tra i bar del paese natale del regista, fino ad assorbirne movenze e parlata. Accanto a lui Pierpaolo Capovilla, frontman del Teatro degli Orrori qui in veste di attore, e Filippo Scotti, già protagonista di È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino. La colonna sonora è firmata da Krano, che canta il Veneto in dialetto con il suono del folk americano degli anni Settanta: la sua "Ti" ha vinto il David per la Miglior Canzone originale. L'Arena al Parco Pareschi è organizzata da Arci Ferrara, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, CPR System, AltraQualità, CIDAS, AVIS Provinciale e Comunale, AGIS e FICE Emilia Romagna, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Il prossimo appuntamento sarà quello con Valeria Bruni Tedeschi e Pio Marmaï in La Tenerezza di Carine Tardieu. Domani, alle 21,30, al Parco Pareschi il film presentato alla Mostra di Venezia: il ritratto di una donna libera che scopre l'affetto suo malgrado.Sandra, cinquantenne indipendente e single per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

scelta, si ritrova da un giorno all'altro a condividere l'intimità del suo vicino di casa Alex, rimasto solo con due bambini piccoli dopo la morte della moglie. Senza averlo cercato, comincia ad affezionarsi a quella famiglia e a diventarne la figura femminile di riferimento.

Tratto dal romanzo L'Intimité di Alice Ferney, il film racconta legami affettivi che nascono per necessità e si scoprono, poi, una scelta. Carine Tardieu, già autrice di I giovani amanti, costruisce un ritratto femminile lontano dai cliché: una donna che rivendica la propria libertà e non sente il bisogno di giustificarsi. Al suo fianco Valeria Bruni Tedeschi, qui in un personaggio agli antipodi della sua natura espansiva, e poi Pio Marmaï, Vimala Pons e Raphaël Quenard.

Una storia di famiglie ricostituite, lutto e ripartenze che, pur partendo da una perdita, non sprofonda mai nella malinconia.

Estense

Area Emilia Romagna

Valeria Bruni Tedeschi e Pio Marmaï in La Tenerezza di Carine Tardieu


Estense

Valeria Bruni Tedeschi e Pio Marmaï in La Tenerezza di Carine Tardieu

06/03/2026 00:05

Giovedì 4 giugno l' Arena Coop Alleanza 3.0 al Parco Pareschi, organizzata da Arci Ferrara, presenta La Tenerezza (L'Attachement) di Carine Tardieu, film presentato in Selezione Ufficiale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Inizio film alle ore 21:30, apertura cancelli alle 20:45. Sandra, cinquantenne indipendente e single per scelta, si ritrova da un giorno all'altro a condividere l'intimità del suo vicino di casa Alex, rimasto solo con due bambini piccoli dopo la morte della moglie. Senza averlo cercato, comincia ad affezionarsi a quella famiglia e a diventarne la figura femminile di riferimento. Tratto dal romanzo L'Intimité di Alice Ferney, il film racconta legami affettivi che nascono per necessità e si scoprono, poi, una scelta. Carine Tardieu, già autrice di I giovani amanti, costruisce un ritratto femminile lontano dai cliché: una donna che rivendica la propria libertà e non sente il bisogno di giustificarsi. Al suo fianco Valeria Bruni Tedeschi, qui in un personaggio agli antipodi della sua natura espansiva, e poi Pio Marmaï, Vimala Pons e Raphaël Quenard . Una storia di famiglie ricostituite, lutto e ripartenze che, pur partendo da una perdita, non sprofonda mai nella malinconia. L'Arena al Parco Pareschi è organizzata da Arci Ferrara, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, CPR System, AltraQualità, CIDAS, AVIS Provinciale e Comunale, AGIS e FICE Emilia Romagna, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Giovedì 4 giugno l' Arena Coop Alleanza 3.0 al Parco Pareschi, organizzata da Arci Ferrara, presenta La Tenerezza (L'Attachement) di Carine Tardieu, film presentato in Selezione Ufficiale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Inizio film alle ore 21:30, apertura cancelli alle 20:45. Sandra, cinquantenne indipendente e single per scelta, si ritrova da un giorno all'altro a condividere l'intimità del suo vicino di casa Alex, rimasto solo con due bambini piccoli dopo la morte della moglie. Senza averlo cercato, comincia ad affezionarsi a quella famiglia e a diventarne la figura femminile di riferimento. Tratto dal romanzo L'Intimité di Alice Ferney, il film racconta legami affettivi che nascono per necessità e si scoprono, poi, una scelta. Carine Tardieu, già autrice di I giovani amanti, costruisce un ritratto femminile lontano dai cliché: una donna che rivendica la propria libertà e non sente il bisogno di giustificarsi. Al suo fianco Valeria Bruni Tedeschi, qui in un personaggio agli antipodi della sua natura espansiva, e poi Pio Marmaï, Vimala Pons e Raphaël Quenard . Una storia di famiglie ricostituite, lutto e ripartenze che, pur partendo da una perdita, non sprofonda mai nella malinconia. L'Arena al Parco Pareschi è organizzata da Arci Ferrara, con il sostegno di Coop Alleanza 3.0, Legacoop Estense, Assicoop Modena & Ferrara, Cooperativa Castello, Copma, CPR System, AltraQualità, CIDAS, AVIS Provinciale e Comunale, AGIS e FICE Emilia Romagna, Krifi Torrefazione e Globalambiente, con il patrocinio del Comune di Ferrara, dell'Università degli Studi di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Quattro giorni di sport per gli alunni dell'Anselmi

LINO PERINI


Riviera del Brenta

La gelateria "raddoppia" rilanciando la pasticceria

Allagamenti, il Comitato chiede interventi urgenti

Quattro giorni di sport per gli alunni dell'Anselmi

Massimo Pangallo muore lo stesso giorno sul Montello, venerdì i funerali

DOLO Dopo quattro giorni intensi di gare con la nutrita partecipazione di giovanissimi aspiranti atleti che hanno sfidato anche il caldo di questi giorni, si è conclusa la manifestazione Sportiva Dolympics (rientrante nel progetto nazionale di Opes Aps "Benessere") che ha coinvolto i ragazzi dell'Istituto comprensivo Tina Anselmi di Dolo con lo scopo di promuovere sani stili di vita, integrazione e divertimento attraverso l'attività fisica.

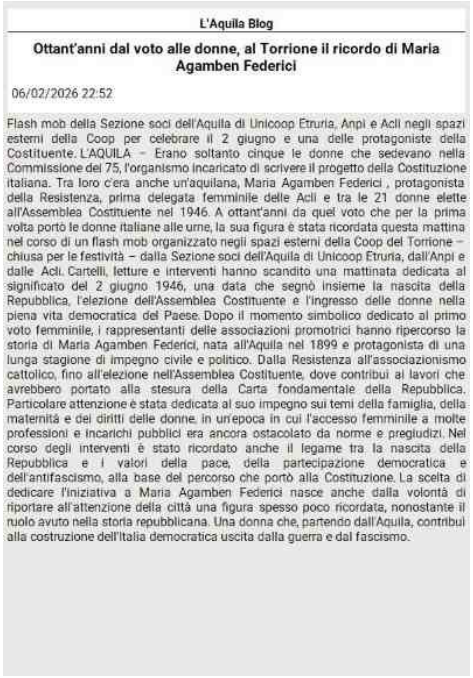
Dolympics ha offerto agli studenti della 'Tina Anselmi" delle giornate di conoscenza di varie discipline sportive, ma anche di divertimento e socialità. Le associazioni sportive del territorio hanno contribuito con la loro professionalità a far vivere ai ragazzi all'interno dell'impianto sportivo "Walter Martire" un'esperienza importante di partecipazione, fair play e di condivisione per promuovere i valori dello sport: educazione, amicizia, spirito di squadra e inclusione. Evento che il sindaco Gianluigi Naletto ha così commentato: «Dolo vive lo sport non solo come competizione, ma come pilastro della comunità. Con Dolympics si é voluto che ogni ragazzo si senta parte di un progetto comune, dove il benessere psicofisico e l'inclusione rappresentano i traguardi più importanti».

Soddisfatte anche l'assessora allo Sport Cristina Nardo e l'assessora alla Pubblica istruzione Valentina Bergo per questa iniziativa che coniuga sport e istruzione sotto il classico motto "mens sana in corpore sano": «Va dato un ringraziamento speciale anche agli studenti del liceo Galilei di Dolo che si sono alternati in questi giorni così intensi dimostrando capacità organizzative e relazionali anche con i più giovani - sottolineano le assessore -. La gratitudine e la riconoscenza va alle associazioni sportive che, come sempre, hanno partecipato con serietà e grande preparazione a questa iniziativa ma anche alle associazioni di volontariato, Croce Serenissima, Associazione anazionale Carabinieri Odv, associazione Noi della parrocchia di Sambruson, per il supporto e contributo nella riuscita dell'evento al pari del dottor Francesco Sacco e ad Adriano De Grandis per il lavoro svolto, oltre agli sponsor supermercati Coop e Ortofrutta Zorzato di Dolo che hanno affiancato l'iniziativa che ha coinvolto i nostri ragazzi» concludono Cristina Nardo e Valentina Ber go. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Aquila Blog

Area Marche e Abruzzo

Ottant'anni dal voto alle donne, al Torrione il ricordo di Maria Agamben Federici


L'Aquila Blog

Ottant'anni dal voto alle donne, al Torrione il ricordo di Maria Agamben Federici

06/02/2026 22:52

Flash mob della Sezione soci dell'Aquila di Unicoop Etruria, Anpi e Acli negli spazi esterni della Coop per celebrare il 2 giugno e una delle protagoniste della Costituente. L'AQUILA – Erano soltanto cinque le donne che sedevano nella Commissione dei 75, l'organismo incaricato di scrivere il progetto della Costituzione italiana. Tra loro c'era anche un'aquilana, Maria Agamben Federici , protagonista della Resistenza, prima delegata femminile delle Acli e tra le 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946. A ottant'anni da quel voto che per la prima volta portò le donne italiane alle urne, la sua figura è stata ricordata questa mattina nel corso di un flash mob organizzato negli spazi esterni della Coop del Torrione – chiusa per le festività – dalla Sezione soci dell'Aquila di Unicoop Etruria, dall'Anpi e dalle Acli. Cartelli, letture e interventi hanno scandito una mattinata dedicata al significato del 2 giugno 1946, una data che segnò insieme la nascita della Repubblica, l'elezione dell'Assemblea Costituente e l'ingresso delle donne nella piena vita democratica del Paese. Dopo il momento simbolico dedicato al primo voto femminile, i rappresentanti delle associazioni promotrici hanno ripercorso la storia di Maria Agamben Federici, nata all'Aquila nel 1899 e protagonista di una lunga stagione di impegno civile e politico. Dalla Resistenza all'associazionismo cattolico, fino all'elezione nell'Assemblea Costituente, dove contribuì ai lavori che avrebbero portato alla stesura della Carta fondamentale della Repubblica. Particolare attenzione è stata dedicata al suo impegno sui temi della famiglia, della maternità e dei diritti delle donne, in un'epoca in cui l'accesso femminile a molte professioni e incarichi pubblici era ancora ostacolato da norme e pregiudizi. Nel corso degli interventi è stato ricordato anche il legame tra la nascita della Repubblica e i valori della pace, della partecipazione democratica e dell'antifascismo, alla base del percorso che portò alla Costituzione. La scelta di dedicare l'iniziativa a Maria Agamben Federici nasce anche dalla volontà di riportare all'attenzione della città una figura spesso poco ricordata, nonostante il ruolo avuto nella storia repubblicana. Una donna che, partendo dall'Aquila, contribuì alla costruzione dell'Italia democratica uscita dalla guerra e dal fascismo.

Flash mob della Sezione soci dell'Aquila di Unicoop Etruria, Anpi e Acli negli spazi esterni della Coop per celebrare il 2 giugno e una delle protagoniste della Costituente. L'AQUILA - Erano soltanto cinque le donne che sedevano nella Commissione dei 75, l'organismo incaricato di scrivere il progetto della Costituzione italiana. Tra loro c'era anche un'aquilana, Maria Agamben Federici , protagonista della Resistenza, prima delegata femminile delle Acli e tra le 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946. A ottant'anni da quel voto che per la prima volta portò le donne italiane alle urne, la sua figura è stata ricordata questa mattina nel corso di un flash mob organizzato negli spazi esterni della Coop del Torrione - chiusa per le festività - dalla Sezione soci dell'Aquila di Unicoop Etruria, dall'Anpi e dalle Acli. Cartelli, letture e interventi hanno scandito una mattinata dedicata al significato del 2 giugno 1946, una data che segnò insieme la nascita della Repubblica, l'elezione dell'Assemblea Costituente e l'ingresso delle donne nella piena vita democratica del Paese. Dopo il momento simbolico dedicato al primo voto femminile, i rappresentanti delle associazioni promotrici hanno ripercorso la storia di Maria Agamben Federici, nata all'Aquila nel 1899 e protagonista di una lunga stagione di impegno civile e politico. Dalla Resistenza all'associazionismo cattolico, fino all'elezione nell'Assemblea Costituente, dove contribuì ai lavori che avrebbero portato alla stesura della Carta fondamentale della Repubblica. Particolare attenzione è stata dedicata al suo impegno sui temi della famiglia, della maternità e dei diritti delle donne, in un'epoca in cui l'accesso femminile a molte professioni e incarichi pubblici era ancora ostacolato da norme e pregiudizi. Nel corso degli interventi è stato ricordato anche il legame tra la nascita della Repubblica e i valori della pace, della partecipazione democratica e dell'antifascismo, alla base del percorso che portò alla Costituzione. La scelta di dedicare l'iniziativa a Maria Agamben Federici nasce anche dalla volontà di riportare all'attenzione della città una figura spesso poco ricordata, nonostante il ruolo avuto nella storia repubblicana. Una donna che, partendo dall'Aquila, contribuì alla costruzione dell'Italia democratica uscita dalla guerra e dal fascismo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Avvenire

Controllate e partecipate

Mobilità, disuguaglianze e welfare al centro dell'attività 2025 della Fondazione Unipolis



Fondazione Unipolis ha pubblicato il bilancio d'impatto 2025, nel quale viene descritto il valore generato dalle attività dell'ente, per le quali nel 2025 il gruppo Unipol ha stanziato 2 milioni di euro. Il 91% delle risorse è stato destinato a progettualità coerenti con il piano strategico 2024-2026, nelle tre aree prioritarie di intervento: mobilità (37% delle risorse), disuguaglianze (35%) e welfare (21%). Il restante 6% è stato destinato a chiudere progettualità in corso nell'area benessere.

Messaggero Veneto

Controllate e partecipate

I gialli, la storia e l'attualità: l'estate dei libri

A Lignano tornano gli Incontri con l'autore e il vino Tra gli ospiti De Giovanni, Caprarica, Avoledo, Auci e Tuti Spazio anche al teatro con una lettura scenica del Tsf

FABIANA DALLAVALLE


Cultura e Spettacoli

I gialli, la storia e l'attualità: l'estate dei libri

Fabiana Dallavalle Il programma Narrativa, attualità, true crime, memoria, noir, saggistica e cultura del territorio, la parola scritta incontra il piacere della degustazione e della convivialità negli "Incontri con l'autore e con il vino", (dall'11 giugno al 3 settembre) la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Appuntamento ogni giovedì (e un venerdì), sempre alle 18.30 e con ingresso gratuito, al PalaPineta nel Parco del Mare. Gli incontri, condotti da Alberto Garlini, offriranno al pubblico la possibilità di conoscere alcune delle voci più amate del panorama culturale italiano, in una rassegna che negli anni si è affermata come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate friulana.

La 28esima edizione, vedrà protagonisti Vittorino Andreoli, Stefania Auci, Tullio Avoledo, Antonio Caprarica, Toni Capuozzo, Mauro e Marianna Corona, Francesca Crescentini, Elisabetta de Dominis, Maurizio de Giovanni, Enrico Galiano, Ada Iuri, Stefano Nazzi e Ilaria Tuti. Accanto agli incontri letterari, spazio anche al teatro con la tradizionale lettura scenica proposta dal Teatri Stabil Furlan, a conferma del forte legame della rassegna con la cultura e le tradizioni del territorio.

Ogni appuntamento promette un viaggio sensoriale in cui le pagine si intrecceranno ai profumi e ai sapori del vino, creando connessioni tra la cultura letteraria e quella enologica.

Apre il programma, giovedì 11 giugno, lo psichiatra e scrittore Vittorino Andreoli con I paradossi dell'esistenza. Come tenere in equilibrio la nostra mente (Piemme). La Società Agricola Lorenzonetto Cav. Guido di Pertegada porterà in degustazione i suoi vini.

Il 18 giugno spazio a Lignano: ti racconto (La Nuova Base Editrice), la collana antologica frutto del laboratorio di scrittura creativa di Lignano, curato dallo scrittore Alberto Garlini e organizzato dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio. A seguire, Ada Iuri presenta L'albero delle matite (Gaspari). Al termine, degustazione guidata col vino dei Vigneti Pietro Pittaro di Codroipo.

Giovedì 25 giugno è protagonista Antonio Caprarica, autore di Il bullo. Come Donald Trump ha distrutto l'Occidente (Piemme).

Vino della Società Agricola Jermann di Dolegna del Collio.

Giovedì 2 luglio La vendetta è un ballo in maschera. Un anno con "Il conte di Montecristo" (Einaudi), l'esordio letterario di Francesca Crescentini, la traduttrice e divulgatrice letteraria, nota come Tegamini. A fine incontro, si brinda con i vini dell'Azienda Agricola Bracco di Brazzano di Cormòns.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Messaggero Veneto

Controllate e partecipate

Il giornalista, scrittore e autore del podcast Indagini, Stefano Nazzi, sarà a Lignano giovedì 9 luglio per raccontare il suo Predatori. I serial killer che hanno segnato l'America (Mondadori), A seguire, i vini dell'Azienda Vinicola Lis Fadis di Spessa di Cividale.

Giovedì 16 luglio Stefania Auci presenta L'alba dei leoni (Editrice Nord). Si brinderà poi con i vini dell'Azienda Agricola Obiz di Cervignano del Friuli.

Memoria collettiva e destino individuale nel nuovo romanzo di Ilaria Tuti, Ed è un poco la notte e un poco l'alba (Longanesi), che l'autrice presenterà giovedì 23 luglio. L'Azienda Agricola Scarbolo Sergio di Spessa di Cividale chiude l'incontro.

L'ultimo appuntamento del mese di luglio giovedì 30 con Elisabetta de Dominis e Al di là della carne (Aragno), Il vino è dell'Azienda Agricola Ca Modeano di Palazzolo dello Stella.

Giovedì 6 agosto Tullio Avoledo torna a Lignano con Ultimo valzer di una ragazza perbene: Un'indagine dell'avvocato Contrada (Neri Pozza). Sugella l'incontro, una degustazione Bortoluzzi Wines di Gradisca d'Isonzo.

Il 7 agosto, torna il tradizionale appuntamento del Teatri Stabil Furlan, con l'attore e regista Massimo Somaglino nella lettura scenica in friulano Ricuarts di Pinete di Antonio D'Olivo. Alla fine, i vini della Cantina I Magredi di Domanins.

Tra gli appuntamenti più attesi il 13 agosto l'incontro con Mauro Corona e Marianna Corona, protagonisti della serata Sentieri e rifugi, dedicata al rapporto tra natura, montagna e vita. L'Associazione Diamo un taglio alla sete di Nimis porterà i suoi vini solidali.

Giovedì 20 agosto spazio al noir con Maurizio de Giovanni e il suo Il tempo dell'orologiaio (Feltrinelli), libro che chiude la saga dell'Orologiaio di Brest. A conclusione, la degustazione dei vini dei Vigneti e Cantina Bulfon (Valeriano). Con il suo romanzo più toccante, Il cuore non va a dormire (Einaudi), Enrico Galiano è ospite giovedì 27 agosto.

Accompagnerà la presentazione, il vino dell'Azienda Agricola La Magnolia di Spessa di Cividale. Il gran finale degli Incontri nel segno del legame con il territorio e con la memoria del Friuli è giovedì 3 settembre con Toni Capuozzo e Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli (Edizioni Biblioteca dell'Immagine), un libro che raccoglie gli articoli che scrisse provando a spiegare agli italiani la protesta delle tendopoli prima e l'epopea della ricostruzione dopo. VCR - Vivai Cooperativi Rauscedo racconteranno l'azienda di ricerca e i vini da vitigni resistenti. All'interno del PalaPineta sarà allestito un corner da Librerie Coop per poter acquistare i libri con la possibilità di farsele autografare dagli autori. Gli incontri sono organizzati dall'Associazione Culturale Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito e curati da Alberto Garlini, Giovanni Munisso e Michele Bonelli. © RIPRODUZIONE RISERVATA Il primo appuntamento Apre il cartellone giovedì 11 giugno Vittorino Andreoli con I paradossi dell'esistenza L'ultimo incontro Si chiude nel segno del territorio giovedì 3 settembre con Toni Capuozzo e il libro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

sul sisma Gli ospiti della nuova edizione degli incontri a Lignano Pineta.

Corriere dell'Umbria

Coop e Cooperazione

Oltre 2.500 alunni coinvolti, 120 classi, più di 100 laboratori gratuiti e 15 cooperative che hanno aperto le loro porte alle scuole

Legacoop Umbria raddoppia

Ha portato la cooperazione tra i banchi: Educoop chiude l'anno e riparte a settembre


Oltre 2.500 alunni coinvolti, 120 classi, più di 100 laboratori gratuiti e 15 cooperative che hanno aperto le loro porte alle scuole

Legacoop Umbria raddoppia

Ha portato la cooperazione tra i banchi: Educoop chiude l'anno e riparte a settembre

Voci, colori, emozioni.

Ma soprattutto tante idee da far crescere.

Si è conclusa nella sede di Legacoop Umbria l'edizione 2025-2026 di Educoop - Educazione Cooperativa, il progetto promosso da Legacoop Umbria con il patrocinio della Regione Umbria e rivolto alle scuole primarie del territorio.

Un percorso che anche quest'anno ha portato bambine e bambini fuori dai banchi e dentro il mondo vivo della cooperazione, tra laboratori, visite, incontri e attività pensate per imparare facendo.

I NUMERI I numeri raccontano la forza del progetto: oltre 2.500 alunni coinvolti, 120 classi, più di 100 laboratori gratuiti e oltre 15 cooperative umbre che hanno aperto le proprie porte alle scuole. Dalla ceramica al giornalismo, dall'alimentazione all'ambiente, dall'agricoltura sociale alla legalità, Educoop ha trasformato il territorio in una grande aula diffusa, dove scoprire mestieri, competenze e valori.

LA PREMIAZIONE A chiudere il percorso è stata la premiazione del concorso "Storie Cooperative", nato per raccontare attraverso disegni, video e lavori creativi il "sentiment cooperativo" vissuto durante le attività: collaborazione, partecipazione, inclusione, rispetto dell'ambiente e valore del noi. La giuria ha premiato le classi 3ªA e 3ªC della primaria Ponte Valleceppi di Perugia, la classe 2ª della primaria Solfagnano di Perugia e la classe 4ªA della primaria Frezzolini di Sferracavallo di Terni. A ciascuna classe vincitrice è stato consegnato un voucher da 500 euro da spendere in cancelleria scolastica offerto da Unicoop Etruria. Alla giornata finale hanno partecipato anche le sindache Vittoria Ferdinandi, del Comune di Perugia, e Roberta Tardani, del Comune di Orvieto, a conferma del valore educativo e comunitario dell'iniziativa. IL PRESIDENTE "Da cinque anni portiamo la cooperazione dentro le scuole - ha ricordato Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria - perché crediamo che parlare ai più giovani significhi trasmettere non solo un modello d'impresa, ma un modello di valori, partecipazione, democrazia e responsabilità". Educoop, però, non si ferma qui. Dopo un'edizione ricca di esperienze, Legacoop Umbria è già al lavoro per costruire i percorsi del prossimo anno scolastico. Il progetto tornerà a settembre con nuove proposte gratuite, nuove cooperative coinvolte e l'obiettivo di portare sempre più attività nelle scuole umbre. Perché cooperare si impara anche da piccoli, ma può diventare una competenza grande per il futuro. Provare per credere non vi pentirete.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Coop e Cooperazione

L'iniziativa di Legacoop Bologna, Coopfond e Indicoo

Imprese e sostenibilità, il bando Ecco 'Coopstartup Changemakers'


LA CITTÀ CHE FUNZIONA

La tappa di Banca Generali «Un campione per amico»

Imprese e sostenibilità, il bando Ecco 'Coopstartup Changemakers'

4 giugno 2026 dalle 19:00 Notte d'estate a Zola Predosa

Parte la quarta edizione di Coopstartup Changemakers, l'iniziativa promossa da Legacoop Bologna, Coopfond e Indicoo per promuovere la costituzione di nuove cooperative a partire da idee d'impresa in cui sia centrale la sostenibilità, in tutte le sue declinazioni. Coopstartup Changemakers selezionerà i progetti capaci di promuovere un cambiamento in ambito economico, sociale, ambientale e culturale e generare un impatto positivo per le persone, le comunità e il pianeta. Il percorso prevede: formazione, messa a disposizione di servizi, assistenza per la costituzione della cooperativa e un contributo di 10mila euro a copertura delle spese di avviamento della startup. Il plafond stanziato è di 30mila euro.

«Il progetto si innesta in modo coerente nella missione di Legacoop Bologna di sostenere la promozione di una forma di impresa che ha nella condivisione degli scopi e nella partecipazione democratica la sua prima caratteristica - dichiara Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna -. Con questa iniziativa vogliamo favorire la generazione di idee imprenditoriali inedite, incontrare giovani innovatori e valorizzare le opportunità concrete del modello cooperativo».

«Con Indicoo stiamo costruendo un'infrastruttura diffusa di promozione cooperativa capace di accompagnare nuove idee imprenditoriali dalla fase iniziale fino alla nascita della cooperativa. Coopstartup Changemakers è uno degli strumenti attraverso cui questa visione prende forma sul territorio», ha aggiunto Piero Ingrosso, Direttore Innovazione e Promozione Cooperativa di Coopfond. Per candidarsi, iscriversi tramite la piattaforma https://indicoo.it/contest/changemakers entro le 14 del 10 luglio 2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Il pesce spiegato ai ragazzi Formazione con gli operatori

Cecina, il percorso con Guardia Costiera, Unicoop e i ragazzi dell'istituto Guerrazzi


Il pesce spiegato ai ragazzi
Formazione con gli operatori
Centro estivo: aprono le iscrizioni

CECINA Un percorso formativo di tre giorni dedicato alla scoperta della filiera del prodotto ittico e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale ha coinvolto gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Guerrazzi" di Cecina grazie alla collaborazione tra Guardia Costiera, Porto di Cecina Spa, Unicoop Etruria e una rappresentanza della marineria locale, guidata dall'armatore del peschereccio Koala Massimo Piccinetti. L'iniziativa, promossa dall'Istituto Comprensivo nell'ambito di un più ampio progetto educativo dedicato alla tutela dell'ambiente e delle risorse marine, ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra il mondo della scuola e le realtà che ogni giorno operano lungo la filiera della pesca, offrendo agli studenti un'esperienza concreta e coinvolgente. La prima giornata si è svolta all'interno del Porto di Cecina, dove gli studenti sono stati accolti dalla dirigenza della struttura. Qui il personale della Guardia Costiera, insieme all'armatore e comandante del peschereccio Koala, ha illustrato le attività quotidiane svolte a bordo di un'unità da pesca professionale: dalle operazioni di cattura alle procedure di sbarco e registrazione del pescato, fornendo ai ragazzi una visione diretta dell'inizio del percorso che porta il prodotto ittico dalle acque del mare fino alle tavole dei consumatori. Nelle giornate successive, il progetto ha approfondito le fasi successive della filiera, dai controlli alla movimentazione e trasformazione del pescato, fino alla commercializzazione nei mercati e nella grande distribuzione. Determinante è stato il contributo di Unicoop Etruria che, mettendo a disposizione gli spazi del punto vendita Coop di Cecina e il proprio personale specializzato, ha accompagnato gli studenti in un percorso dedicato alla tracciabilità, alla qualità e alla sicurezza del prodotto ittico.

Un approfondimento che ha consentito di comprendere l'importanza delle certificazioni, della provenienza dei prodotti e delle scelte di consumo responsabile e consapevole. L'iniziativa ha riscosso grande interesse e partecipazione, confermando il valore della collaborazione tra istituzioni, mondo produttivo e sistema scolastico nella diffusione della cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente marino.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

L'omaggio di Giani alle trecciaiole per gli 80 anni del voto alle donne

Un prato punteggiato di cappelli di paglia davanti alla sede della Regione


L'omaggio di Giani alle trecciaiole per gli 80 anni del voto alle donne
Un prato punteggiato di cappelli di paglia davanti alla sede della Regione

Firenze Un grande prato verde punteggiato da centinaia di cappelli di paglia ha trasformato ieri piazza Duomo, davanti alla sede della Presidenza della Regione, in un luogo della memoria e della partecipazione democratica. Con l'iniziativa"Tanto di Cappello", promossa nell'ambito de"La Toscana delle Donne", la Regione ha celebrato l'80° anniversario del voto alle donne, rendendo omaggio al contributo femminile nella costruzione della democrazia italiana. L'installazione, inaugurata dal presidente Eugenio Giani e dall'assessora regionale alla Cultura Cristina Manetti, insieme al sindaco di Signa, Giampiero Fossi, nel giorno della Festa della Repubblica, ha unito storia, diritti e tradizione attraverso uno dei simboli rappresentativi dell'identità toscana: il cappello di paglia fiorentino. I cappelli disposti sul grande prato verde hanno raccontato una storia fatta di lavoro, emancipazione e conquiste sociali, richiamando il ruolo delle donne che, con il loro impegno, hanno contribuito a rendere celebre nel mondo l'arte della lavorazione della paglia. «Il 2 giugno 1946, con il suffragio universale - ha ricordato Giani - si aprì una nuova fase per l'Italia: per la prima volta le donne entrarono pienamente nella vita democratica della nazione, partecipando al referendum istituzionale e all'elezione dell'Assemblea Costituente. Ma oggi ricordiamo anche un'altra importante ricorrenza legata alla storia dell'emancipazione femminile. I cappelli di paglia allestiti davanti a Palazzo Strozzi Sacrati rendono omaggio alle trecciaiole, protagoniste, 130 anni fa, di una delle prime grandi mobilitazioni femminili del lavoro in Toscana. Donne che con coraggio e determinazione portarono avanti rivendicazioni sociali e diritti, affrontando sacrifici e violenze. Le trecciaiole ebbero un ruolo fondamentale nella storia sociale e politica della nostra regione. La loro mobilitazione contribuì a cambiare il clima della Firenze di fine Ottocento e rappresentò uno dei primi esempi di partecipazione femminile organizzata alla vita pubblica. La loro forza e la loro tenacia anticiparono quel percorso che avrebbe portato le donne a conquistare nuovi spazi di libertà, rappresentanza e cittadinanza. Oggi celebriamo dunque due storie che si intrecciano: quella del voto alle donne e quella delle lavoratrici della paglia. Due tappe fondamentali di un cammino che ha contribuito a costruire una società più giusta, più democratica e più inclusiva».

Accanto all'installazione in piazza, Palazzo Strozzi Sacrati ha aperto le proprie porte ai visitatori con la mostra fotografica "In marcia per la Libertà", realizzata in collaborazione con l'Archivio Storico Foto Locchi. Un percorso per immagini che ripercorre una delle pagine più significative della storia italiana: la conquista del diritto di voto da parte delle donne e l'affermazione di una cittadinanza pienamente democratica. L'iniziativa ha visto la partecipazione della Regione Toscana insieme all'Archivio Storico Foto Locchi, al Comune di Signa, al Consorzio Il Cappello di Firenze, al Museo della Paglia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e a Unicoop Firenze, in una giornata che ha saputo intrecciare memoria storica e impegno civile, ricordando come la partecipazione delle donne sia stata e continui a essere una componente essenziale della vita democratica del Paese.

.

La Nazione (ed. Empoli)

Coop e Cooperazione

Domani alle 17.15 nella Sala Soci Coop.fi del Centro*Empoli

Un incontro per riflettere sulle sfide del cambiamento climatico


AMBIENTE E SOCIALE
Le battaglie

Spreco alimentare: il paradosso «Il cibo c'è, ma a noi tocca comprarlo»

«La messa in sicurezza non è bonifica»

Un incontro per riflettere sulle sfide del cambiamento climatico

EMPOLI Dalle alluvioni che negli ultimi anni hanno colpito anche il territorio, ai sempre più frequenti periodi di siccità. L'acqua, risorsa indispensabile per la vita, è diventata uno degli indicatori più evidenti dei cambiamenti climatici. E' a partire da qui che prenderà le mosse l'incontro pubblico «L'acqua: benedetta o maledetta?», in programma domani alle 17.15 nella Sala Soci Coop del Centro*Empoli di via Sanzio. L'iniziativa è promossa dalla Sezione Soci Unicoop Firenze di Empoli e dalla Pro Loco di Empoli, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un momento di approfondimento su una delle questioni più urgenti del nostro tempo: il rapporto tra uomo, ambiente e cambiamenti climatici. Dopo i saluti di Francesca Martini, presidente della Sezione Soci Coop Empoli, e di Rossana Ragionieri, presidente della Pro Loco Empoli, interverranno la professoressa Patrizia Romei, ordinaria di Geografia economica e politica presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Firenze, e il geologo Paolo Grilli.

Al centro, una riflessione tanto semplice quanto attuale: l'acqua è sinonimo di vita e rappresenta una risorsa fondamentale per il pianeta. Eppure, con la crescita della popolazione mondiale, questa risorsa diventa sempre più preziosa e al tempo stesso più vulnerabile. L'uomo la consuma, la spreca, la inquina. Contribuisce ad alterare gli equilibri ambientali. Nasce così la domanda che dà il titolo alla conferenza: l'acqua è davvero benedetta o può diventare anche maledetta? Le conseguenze dei cambiamenti climatici, sempre più evidenti attraverso eventi meteorologici estremi, alluvioni e periodi di siccità, impongono una riflessione profonda sul modo in cui gestiamo il territorio e le risorse naturali.

L'obiettivo della conferenza è stimolare una maggiore consapevolezza e favorire un dibattito aperto sulle strategie necessarie per affrontare le sfide poste dalle variazioni climatiche. Un appuntamento rivolto a cittadini, studenti, amministratori e a tutti coloro che desiderano comprendere meglio le trasformazioni in atto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Coop e Cooperazione

Delegazione Gorom-Gorom ricevuta in sala consiliare

Piombino, il progetto di cooperazione in Africa


Delegazione Gorom-Gorom ricevuta in sala consiliare
Piombino, il progetto di cooperazione in Africa

Piombino ha accolto nella sala consiliare del Comune, la delegazione proveniente da Gorom-Gorom, in Burkina Faso, in occasione di un incontro istituzionale dedicato a rinsaldare il rapporto di amicizia e cooperazione che unisce da anni le due comunità. Nel corso del tempo il rapporto tra Piombino e Gorom-Gorom ha dato vita a numerose iniziative in ambito sociale, sanitario ed educativo, portate avanti dal Movimento Shalom, contribuendo a sostenere la popolazione del Burkina Faso. Tra le esperienze più rilevanti figura il 'Progetto Matteo', realizzato grazie alla collaborazione tra Movimento Shalom, Unicoop Etruria, Comune e numerosi partner territoriali, che ha portato alla nascita della struttura 'Casa Matteo', esempio concreto di cooperazione internazionale e solidarietà tra comunità, che comprende servizi di assistenza sanitaria e sociale rivolti a donne e bambini.

«La storia del Progetto Matteo è legata a quella di Unicoop Etruria da 25 anni - ha ricordato Simonetta Radi, presidente Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Etruria - quando l'idea di trasformare il dolore di una famiglia che ha perso un figlio in un progetto di solidarietà è diventata realtà, la Cooperativa ha sostenuto, e tutt'oggi sostiene, quell'idea che era uno dei sogni del giovane Matteo Ulivieri».

L'incontro è stato quindi l'occasione per rinnovare un legame costruito nel tempo. Un rapporto che continua ancora oggi a rappresentare un'importante testimonianza di amicizia e sostegno reciproco.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Prato)

Coop e Cooperazione

Se il divertimento è magia Notte bianca in biblioteca

Eventi no-stop dal tramonto di sabato negli spazi dell'ex Manifattura Ginori Due appuntamenti da non perdere: Silent Disco e spaghettata a mezzanotte


TEMPO LIBERO
La rassegna

Se il divertimento è magia
Notte bianca in biblioteca

SESTO FIORENTINO Una full immersion 'notturna' con i più svariati ingredienti: dall'Accademia per giovani Stregoni alla maratona cinematografica, dalla silent disco alle osservazioni astronomiche. E, ancora, spettacoli, giocoleria, concerti, giochi di ruolo, laboratori, iniziative per bambini e molto altro ancora per la Notte Bianca della Biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto, dal pomeriggio di sabato alla tarda mattinata di domenica 7 giugno negli spazi dell'ex Manifattura Ginori, sede della Biblioteca nell'area di Doccia. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero, per alcuni eventi a numero chiuso - soprattutto tornei e laboratori - è preferibile prenotare sul sito ufficiale bit.ly/nottebianca26.

'Maghi e fattucchiere' sarà il filo conduttore di questa edizione 2026, che prenderà il via sabato alle 16 con l'Accademia di Magia per giovani Stregoni e Fattucchieri, tra pozioni, incantesimi, pasticci, giochi e laboratori creativi per aspiranti Harry Potter. Per chi pensa che la matematica sia ostica sarà a disposizione invece il laboratorio 'Divertiamoci con i numeri!', a cura del Dipartimento Neuroscienze dell'Università di Firenze, mentre i ricercatori del Cnr racconteranno le storie di grandi scienziate, di ieri e di oggi. Il sipario si alzerà al tramonto con 'Sul numer de le trenta', spettacolo teatrale dedicato a tre personaggi femminili della Divina Commedia. Tra gli eventi più attesi la visita guidata alla vicina tomba etrusca della Montagnola con l'archeologo Valter Fattorini e la gettonata Silent Disco - realizzata nell'ambito del progetto Under 30 di Unicoop Firenze. Alla mezzanotte l'immancabile spaghettata (5 euro) e si ripartirà con la maratona cinematografica, tornei di scacchi, giochi di ruolo, wargames, escape room e giochi d'investigazione. All'alba di domenica colazione dalle sei, letture per bambini, pratiche Qi Gong, mercatino di libri e Beethoven e Dvorák con quartetto d'archi. La 'Notte Bianca' è inserita nella rassegna 'Un palco in biblioteca' che prenderà il via questa sera alle 21,15 alla biblioteca sestese con il concerto 'Sulle tracce del diavolo', un percorso guidato attraverso la storia del blues che vedrà protagonista il chitarrista e arrangiatore Giuseppe Scarpato, da anni al fianco di Edoardo Bennato, affiancato da Marco Polidori al basso e Gennaro Scarpato alla batteria (ingresso libero).

Sandra Nistri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Duplantis salta un muro di prodotti Lidl alto 5,50 m


Marketing

Il boss punta i miliardari dell'IPA

Duplantis salta un muro di prodotti Lidl alto 5,50 m

Un muro composto da oltre 3.000 prodotti dell'insegna. Il primatista mondiale di salto con l'asta Armand «Mondo» Duplantis. Sono i protagonisti di «Jump of The Year», l'evento, che si è tenuto a Stoccolma, con cui Lidl ha sfidato l'atleta detentore di 15 record mondiali a saltare un'imponente parete alta 5,50 metri, larga 12 metri e profonda 30 centimetri, realizzata con un'ampia gamma di referenze dell'insegna: dalla frutta e verdura fresca ai marchi privati più celebri come Vemondo, Alesto, ma anche Silvercrest, Parkside e Crivit.

Al termine dell'evento, che ha visto l'atleta superare il muro al terzo tentativo, tutti i prodotti sono stati donati a Matmissionen, rete svedese di empori solidali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libero

Concorrenza GDO

Il primo bistrot de LaEsse

STEFANO CORRADA

Alla soglia dei settant'anni Esselunga è tutt'altro che pronta a rallentare. La catena di supermercati, emblema di verace ambrosianità, celebra l'anniversario con un bistrot, il primo del suo parco costituito da oltre 200 punti vendita. La cornice è piazza Risorgimento: qui ha aperto il nuovo LaEsse, format di prossimità pensato per la spesa quotidiana. Il negozio è un unicum: non un semplice store ma un punto di incontro per il quartiere, dove si può pranzare nel bistrot al primo piano, aperto dalle prime ore del mattino fino a tarda sera. Alla sala da una cinquantina di posti si aggiunge un'area lounge da 12 sedute. I piatti spaziano da mondeghili, cotoletta e risotto, a cheesecake salata, gazpacho e insalata di mango.



Cronaca Qui

Concorrenza GDO

IGRANDE DISTRIBUZIONE

Borello diventa di Unes, si parte con lo sciopero Bufera sui contratti "diversi" e i bonus bassi


Borello diventa di Unes, si parte con lo sciopero Bufera sui contratti "diversi" e i bonus bassi

n Il cambio di proprietà doveva segnare un nuovo capitolo per una delle insegne storiche della distribuzione piemontese. Invece, il primo giorno dell'era Unes per Borello supermercati si è aperto con bandiere, striscioni e un presidio davanti alla sede centrale di Castiglione Torinese. Davanti alla sede storica di Borello supermercati, a Castiglione Torinese, sono arrivate circa trecento persone. Hanno sfilato con due striscioni, portando al centro della protesta richieste precise e non più rinviabili. Su uno si leggeva: "Basta bugie vogliamo diritti". Su un altro: "Livelli per i dipendenti". Accanto ai lavoratori c'erano le bandiere dei sindacati del commercio di Cgil, Cisl e Uil. Il presidio si è svolto proprio davanti a Fiorenzo Borello, figura centrale nella storia dell'azienda. In circa mezzo secolo, il fondatore ha costruito una rete di 48 negozi e oltre 700 dipendenti complessivi, diventando un riferimento nel panorama commerciale piemontese. Di fronte alle contestazioni, Borello - che nella nuova compagine societaria ha il ruolo di presidente, ma non esecutivo - ha scelto una linea di ascolto. «Sono qui per ascoltare», ha spiegato, aggiungendo di non comprendere le ragioni dello sciopero proprio nel primo giorno del nuovo corso - che comunque non ha portato alla chiusura dei punti vendita. I problemi sul tavolo sono due principalmente: il contratto applicato dalla nuova proprietà per i lavoratori torinesi sarebbe svantaggioso, economicamente, rispetto a quello dei dipendenti milanesi; inoltre, Borello stesso aveva promesso un "bonus" ai suoi dipendenti dopo l'operazione di cessione - da 100 milioni, pare -, ma i sindacati lamentano l'esiguità: da 50 a 100 euro in busta paga.

[T.P.

].

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Concorrenza GDO

San Giovanni

Eurospar in via Malpasso, fissata l'inaugurazione Il supermercato sarà operativo da fine giugno


Cattolica

Furti di rame nelle centrali telefoni e computer in tilt

Eurospar in via Malpasso, fissata l'inaugurazione Il supermercato sarà operativo da fine giugno

Manca sempre meno all'attesa apertura del nuovo Eurospar a San Giovanni. Il modernissimo supermercato alzerà per la prima volta le proprie saracinesche il prossimo 30 giugno, alle 08.30, in via Malpasso, collocandosi strategicamente proprio all'ingresso del polo produttivo del comune. Si tratta di un'importante opera di rigenerazione urbana che, oltre a consegnare alla cittadinanza un punto vendita completamente nuovo di zecca, ha portato in dote una profonda riqualificazione della zona. L'intervento ha infatti previsto la realizzazione di un'area verde curata, di passaggi pedonali sicuri e di ampi parcheggi, con oneri interamente a carico della proprietà della struttura commerciale. «Non possiamo poi dimenticare che il supermercato impiegherà 30 persone al suo interno - spiega la sindaca Michela Bertuccioli -.

Un'azione fondamentale per San Giovanni, da tempo quella zona aspettava una riqualificazione doverosa, non solo per la presenza di un supermercato moderno e di grandi dimensioni, ma anche e soprattutto grazie alla rinascita di un quartiere intero. La manutenzione dell'area circostante poi sarà a carico del privato».

La conferma ufficiale di questo ambizioso progetto era arrivata direttamente da Bertuccioli nel settembre 2025. In quell'occasione, aveva annunciato con orgoglio la nuova vita della zona e l'imminente avvio dei lavori necessari per far nascere, dalle ceneri di un vecchio capannone dismesso, un supermercato nuovo di zecca. Questo progetto si affianca a quello che verrà inaugurato il prossimo 23 giugno a qualche chilometro di distanza, in via Portofino a Rimini, sempre a firma Despar. «Da tempo diciamo che l'Emilia Romagna è al centro delle nostre strategie e lo stiamo dimostrando sempre di più, tassello dopo tassello - ha spiegato Alessandro Urban, direttore regionale di Despar Nord Emilia Romagna -. Il piano di investimenti adottato in regione ha permesso di consolidare la presenza del marchio, sostenuta anche dalle performance degli imprenditori affiliati e ne fanno eco anche le aperture in provincia di Rimini». Federico Tommasini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Fruit

Concorrenza GDO

Despar Nord: api, scuole e produttori locali al centro dei progetti per la biodiversità


Italia Fruit

Despar Nord: api, scuole e produttori locali al centro dei progetti per la biodiversità

06/03/2026 05:06

Coinvolti studenti, aziende agricole e comunità locali in percorsi educativi e sostenibili In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità del 22 maggio, Despar Nord conferma il proprio impegno per la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi attraverso iniziative concrete dedicate alla protezione degli impollinatori e alla valorizzazione delle eccellenze agricole locali. La biodiversità rappresenta infatti un elemento centrale per la salvaguardia dell'equilibrio naturale e per la qualità delle produzioni agroalimentari. Per questo Despar Nord promuove da tempo progetti e percorsi di sensibilizzazione in materia ambientale rivolti alle comunità locali e in particolare alle nuove generazioni, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sul valore degli ecosistemi e sull'importanza della loro tutela. Un impegno che si inserisce anche nel più ampio progetto nazionale promosso da Despar Italia per la salvaguardia delle api selvatiche e la rigenerazione degli habitat naturali, attraverso l'installazione di Bee Hotel e Resilient Nest in diversi territori italiani e la messa a dimora di essenze autoctone a sostegno della biodiversità. In Veneto questo percorso ha trovato espressione concreta anche nel progetto "Alla scoperta della biodiversità", promosso da Despar Nord insieme a Moretto Farm, azienda agricola trevigiana specializzata in acquaponica e apicoltura sostenibile e già parte di " Sapori del Territorio ", il progetto di Despar Nord di valorizzazione dei prodotti locali. L'iniziativa ha coinvolto gli alunni della scuola primaria "Ugo Foscolo" di San Gaetano - Montebelluna (TV) in un laboratorio didattico dedicato alla biodiversità, all'apicoltura e al ruolo fondamentale delle api negli ecosistemi. Attraverso visite guidate e attività esperienziali presso la serra acquaponica dell'azienda agricola, i bambini hanno potuto approfondire i temi della sostenibilità ambientale e conoscere da vicino tecniche innovative di produzione agricola sostenibile. Moretto Farm rappresenta infatti una realtà virtuosa del territorio veneto che coniuga innovazione, economia circolare e tutela della biodiversità, promuovendo produzioni agricole sostenibili nel rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi locali. "Creare consapevolezza sulla biodiversità richiede azioni concrete e un lavoro condiviso con il territorio, le scuole e le aziende agricole locali. - ha commentato Francesca Furlan, Responsabile Relazioni Esterne di Despar Nord - Come Despar Nord vogliamo continuare a investire in progetti capaci di sensibilizzare le persone sull'importanza degli impollinatori e della salvaguardia degli ecosistemi, creando al tempo stesso occasioni di valore educativo per le nuove generazioni. Collaborazioni come quella con Moretto Farm ci permettono di raccontare esempi virtuosi di sostenibilità e innovazione strettamente legati ai territori in cui operiamo". (aa).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere di Viterbo

Concorrenza GDO

Etruria Retail

Progetto dedicato ai prodotti tipici


PROVINCIA VITERBO 7

Il sindaco di Bomarzo subito al lavoro "per concretizzare gli obiettivi promessi"

Perniconi: "Non mi aspettavo un successo di tale portata"

"Ok bando regionale per i comuni lacuali"

Premio giornalistico rivolto agli under 35

In programma visite nei paesi, aperitivo e pranzo prima della tappa al museo di Civita

Venerdì a Bassano in Teverina e Vitorchiano arriva la carovana della Mille miglia in moto

Progetto dedicato ai prodotti tipici

K Etruria Retail lancia "Sapori di Etruria", un progetto che porta nei punti vendita Famila, Famila market e Super A&O della rete Etruria Retail un paniere di circa 4 mila referenze di prodotti provenienti dalle aziende che producono nei territori di riferimento dell'azienda: Toscana, Umbria, Alto Lazio e Bassa Liguria. "Sapori di Etruria" è un progetto che punta a privilegiare, sostenere e valorizzare le aziende che producono nel territorio. "Per noi - recita il claim del progetto - la qualità ha confini precisi". Ogni prodotto "Sapori di Etruria" ha un nome, una storia e un luogo preciso di produzione, comunicati ai clienti attraverso una narrazione che accompagna il prodotto dal volantino allo scaffale. In occasione del lancio, Etruria Retail ha ideato il concorso a premi online "Gira, Vinci e Gusta - Sapori di Etruria", attivo fino al 30 giugno prossimo e riservato ai possessori della Fidelity Card "Sempre con te".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Concorrenza GDO

PROTOCOLLO CON LE CASE CIRCONDARIALI E TECHNE

Cia Conad, accordo per la formazione in carcere


LE SFIDE DELL'ENOGASTRONOMIA

Progetto vincente
L'Antica Cascina a segno col formaggio 'Sei di Coccio'

Cia Conad, accordo per la formazione in carcere

Da Villafranca in Brasile per la nostra cucina

Si è tenuta presso Techne a Forlì la sottoscrizione di un protocollo d'intesa storico per il territorio: per la prima volta, infatti, un progetto strategico per la formazione e l'inserimento socio-lavorativo nell'ambito della Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) vede lavorare in modo trasversale i tre istituti carcerari della Romagna di Forlì, Ravenna e Rimini. Proprio per l'eccezionalità e l'ampiezza dell'accordo, stipulato fra Cia Conad, Techne e le tre case circondariali e valido per il triennio 2026-2028, il momento istituzionale ha visto la partecipazione straordinaria del provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria Silvio Di Gregorio e del garante regionale dei detenuti Roberto Cavalieri.

Il protocollo sancisce una partnership strategica per la promozione di un progetto sperimentale per il reinserimento occupazionale delle persone detenute. L'obiettivo è offrire un'opportunità di riqualificazione professionale che possa supportarle concretamente al termine della pena.

Previsti percorsi formativi nelle tre case circondariali che spazieranno in vari ambiti specialistici: panetteria/pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia/banco salumi e latticini, ortofrutta, largo consumo confezionato e magazzino.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Sardegna

Concorrenza GDO

Conad e La Nuova Sardegna insieme da domani coupon con 10% di sconto

Ogni giovedì un tagliando valido per i prodotti freschi e freschissimi


Economia

Conad e La Nuova Sardegna insieme da domani coupon con 10% di sconto

Ogni giovedì un tagliando valido per i prodotti freschi e freschissimi

Opa su Braga Moro: via al delisting

Offerta a 6,91 euro per azione. La Pmi dell'energia lascia Piazza Affari

Testoni

PRODOTTI PETROLIFERI

PUNTUALITÀ ED EFFICIENZA PER I VOSTRI MEZZI

GASOLIO AGRICOLO

HVO

Sassari Torna l'iniziativa di Conad e La Nuova Sardegna.

A partire da domani, ogni giovedì chi acquista il quotidiano cartaceo troverà uno speciale coupon con cui potrà usufruire di uno sconto del 10 per cento, da ritagliare dalla prima pagina e presentare direttamente alle casse del Conad.

Il tagliando sarà valido per una singola spesa e fino al mercoledì successivo all'uscita in edicola. Lo sconto riguarda i prodotti freschissimi, tutti quelli cioè dei reparti macelleria, pescheria, panetteria, salumeria, gastronomia, frutta e verdura, acquistabili con lo sconto in una spesa senza limiti. I coupon, che escono sulla prima pagina del giornale ogni giovedì, non sono cumulabili tra loro. Il coupon è spendibile in 36 punti vendita presenti nell'isola. L'iniziativa andrà avanti ogni settimana fino al 24 settembre. Di seguito i negozi Conad aderenti all'iniziativa. Tra le insegne "Spazio Conad", quelle a Sassari, in viale Porto Torres località Predda Niedda e Olbia, sulla strada statale 125 località Sa Marinedda. Tra i "Conad Superstore" rientrano quelli di Nuoro, in località Biscollai, Olbia, in località Basa, Sassari in via Budapest snc e via Gramsci 1. Poi una lunga lista di Conad sparsi in tutta l'isola. A Sorso in via Marina snc, a Lanusei in via Umberto 127, a Nuoro in viale Europa 2, a Tortolì in via Campidano, a Porto Torres in via delle vigne, ad Alghero in via Mazzini e via don Minzoni, a Ittiri in via Boccaccio, a Sassari nei punti in via Baldedda, via Colombo 8 e via Amendola 26, via Pietro Camboni in località Li Punti, a Macomer in viale Gramsci 2, a Oliena in via Mannironi, a Sorgono in via Stazione, a Olbia in via Barcellona 130, via Galvani e Corso Vittorio Veneto 61, a Tempio Pausania in via Sicilia, a La Maddalena in via G. Mary in località Ricciolina, a Siniscola in via Matteotti.

Per i negozi "Conad City", Castelsardo in via Sedini, a Nuoro in via Santa Barbara 34, a Barisardo in via Verdi 31, ad Alghero in via Berlinguer 13, a Ottana in via Santa Maria 26, a Ulassai in via Marconi 90. Il coupon sarà spendibile anche nel negozio di Sassari in via Cavour 64 che porta l'insegna "Sapori e dintorni Conad" e infine nei "Tuday Conad" a La Maddalena in via Amendola e a Olbia nella strada 125. L'iniziativa è stata avviata per la prima volta nel 2022 e, visto il grande successo, è stata riproposta negli anni successivi. Da domani il tagliando con il codice a barre torna sulla prima pagina e così ogni giovedì.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova Sardegna

Concorrenza GDO

Dal Sinis alla tavola, nasce Pinsa Pisarda

È il prodotto della filiera interamente locale Nei prossimi giorni il debutto nei market

PAOLO CAMEDDA


PROVINCIA DI ORISTANO

Dal Sinis alla tavola, nasce Pinsa Pisarda

È il prodotto della filiera interamente locale
Nei prossimi giorni il debutto nei market

Il vicesindaco prova a scalare l'ultimo gradino
La corsa di Lino Cordella per la fascia tricolore

Cabras Dai campi del Sinis agli scaffali dei supermercati.

Parte ufficialmente la nuova filiera del grano tenero sardo e lo fa con un prodotto simbolo: la Pinsa Pisarda, una schiacciata realizzata interamente con ingredienti dell'isola, dal grano tenero coltivato a Cabras fino all'olio extravergine d'oliva prodotto nello stesso territorio. Il debutto commerciale avverrà nei prossimi giorni nei punti vendita Conad della Sardegna, all'interno della linea dedicata ai prodotti del territorio. In quello di Porta Nuova, a Oristano, sabato mattina dalle 11 alle 13 è prevista anche una degustazione.

Identità Non si tratta di un semplice nuovo prodotto da forno, ma di un progetto agricolo, economico e identitario. «Siamo una filiera chiusa - sottolinea Enrico Lepori -, Antonio Spada è il presidente e io il vicepresidente e responsabile della produzione. Si parte dal campo con gli agricoltori del Sinis, mentre il grano tenero viene trasformato da Tanda & Spada a Thiesi e infine commercializzato da Sardo Sole. I proventi vengono poi redistribuiti tra le varie componenti della filiera. È un sistema costruito per garantire trasparenza e dignità economica agli agricoltori». Dove nasce Il cuore produttivo del progetto è il Sinis, dove le undici aziende agricole del Consorzio Sinis Agricola Terra dei Giganti, presieduto dallo stesso Enrico Lepori, coltivano il grano tenero seguendo disciplinari tecnici orientati alla qualità e alla sostenibilità. Un ritorno alle origini, in un territorio che storicamente aveva già conosciuto la coltivazione del cosiddetto trigu corantinu. «Non è difficile fare rete, bensì camminare insieme - dichiara il vicepresidente della filiera -. Noi siamo partiti dal prezzo minimo garantito agli agricoltori, che viene stabilito prima della semina. Questo fa sì che l'agricoltore lavori con grandi motivazioni, a beneficio della qualità». Il progetto nasce anche come risposta alle storture del mercato internazionale. «Il nostro è un grano sano, che matura al sole - spiega Enrico Lepori -, non è il grano delle multinazionali che arriva stipato nelle navi dopo trattamenti chimici». Il consorzio, che vanta anni di lavoro sul grano duro, ha avviato di recente sperimentazioni sul grano tenero destinato soprattutto alla pizza e ai grandi lievitati.

La pinsa Un percorso costruito assieme al maestro pizzaiolo Giovanni Cauli, ideatore della Pinsa Pisarda: «Sognavo di fare un giorno questo prodotto e mi mancava soltanto un elemento: la farina. Adesso abbiamo un monograno del Sinis e sappiamo esattamente quale viene utilizzato in ogni prodotto della filiera Sardo Sole». Un ruolo centrale lo svolge il Pastificio e Mulino Tanda & Spada di Thiesi. Qui il cereale coltivato dagli agricoltori di Cabras viene stoccato, selezionato e macinato attraverso impianti di ultima generazione capaci di lavorare piccole partite mantenendo separati i diversi lotti. «Il loro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

mulino ci ha permesso di fare un salto di qualità importante - sottolinea Giovanni Cauli -. Lavorando un monograno e non miscele industriali, ogni chicco reagisce nello stesso modo durante la macinazione. Questo consente di preservare profumi, struttura e caratteristiche nutrizionali della farina».

La Pinsa Pisarda nasce da farine poco raffinate e semplicemente setacciate, ricche di fibre, sali minerali e germe di grano. La stessa lavorazione segue tempi lunghi e processi artigianali. «Prepariamo un primo lievitino simile a un lievito madre e poi aggiungiamo una seconda parte di farina fresca - racconta il presidente della Federazione internazionale pizzaioli -. Questo migliora digeribilità, profumi e masticabilità del prodotto. Poi la schiacciata viene lavorata a mano, precotta e confezionata senza conservanti né refrigerazione, grazie a un sistema con assorbitore di ossigeno che ne prolunga naturalmente la conservazione. Così bastano tre minuti e mezzo o quattro nel forno di casa per completare la cottura». Il prodotto sarà venduto con un prezzo suggerito di 3 euro e 90 centesimi per una confezione da 250 grammi. «Lo tieni in dispensa, lo prepari in pochi minuti ma mangi qualcosa di sano, nutriente e completamente sardo», sottolinea Enrico Lepori. Nuove sfide Tra gli agricoltori coinvolti c'è Marco Murru: «Il cambiamento climatico è per noi una criticità. Le finestre temporali per lavorare i terreni sono sempre più strette. Nel Sinis siamo passati da una siccità record a piogge eccessive nel giro di pochi mesi. Dobbiamo essere pronti e tempestivi, perché a volte basta un giorno di ritardo per compromettere il raccolto. Il grano tenero è infatti più delicato del grano duro: ha bisogno di terreni freschi ma l'eccesso idrico può distruggerlo. La vicinanza al mare e i terreni che drenano velocemente sono invece fattori favorevoli». Proprio il rapporto con il territorio è uno dei punti di forza della filiera. «Il Sinis è generoso - conclude Lepori -. Il maestrale, il mare vicino, i sali minerali, i terreni: tutte queste cose danno caratteristiche uniche ai prodotti. Noi stiamo semplicemente cercando di trasformare questa identità in valore concreto per chi coltiva e per chi consuma». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Concorrenza GDO

Porta via i rasoi elettrici dall'Esselunga: arrestato un ventinovenne livornese

Simone Bernini è in carcere per aver rubato 500 euro di merce dal supermercato


Condannato per la rapina al Pallaio
Ma è di «lieve entità»: scarcerato

Porta via i rasoi elettrici dall'Esselunga: arrestato un ventinovenne livornese

Livorno Stava scappando dall'Esselunga di viale Petrarca con all'incirca 500 euro di merce rubata, fra cui diversi rasoi elettrici che molto probabilmente avrebbe poi rivenduto sul mercato nero.

Per questo, nel tardo pomeriggio di sabato scorso, il ventinovenne livornese Simone Bernini è stato arrestato in flagranza di reato.

A sorprenderlo, grazie all'impianto di videosorveglianza di ultima generazione installato nel supermercato, sono stati gli addetti alla sicurezza appena ha oltrepassato le casse. Evidentemente lo stavano tenendo d'occhio, insospettiti dai suoi movimenti fra le corsie.

In sua compagnia c'era una donna, che però - per lo stesso reato di furto, per il quale lui è stato portato alle Sughere - è stata denunciata e lasciata libera. A fermarlo sono stati gli agenti della Squadra volante dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia di Stato, diretti dal commissario capo Gabriele Nasca, intervenuti nel punto vendita della catena di Limite di Pioltello dopo l'allarme arrivato al 112 dei vigilantes di turno nel negozio.

Nella mattinata di lunedì scorso, nel penitenziario di via delle Macchie, il giovane labronico è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Antonio Del Forno. Difeso dall'avvocata Barbara Luceri, per lui la pubblico ministero di turno Antonella Tenerani, che aveva disposto l'arresto, ha chiesto la custodia cautelare in carcere. Decisione poi confermata dallo stesso giudice. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Economia

Prezzi ancora in salita in Europa aumentano anche cibo e servizi

L'inflazione a maggio arriva al 3,2% per colpa dell'onda lunga dei rincari dell'energia I falchi della Bce spingono per ritoccare il costo del denaro già nella riunione di giugno

FLAVIO BINI


Prezzi ancora in salita in Europa aumentano anche cibo e servizi

"Lagarde alzerà i tassi almeno due volte stavolta non sbaglierà"

La guerra nel Golfo continua a surriscaldare i prezzi europei. L'ultima fotografia diffusa ieri da Eurostat, aggiornata al mese di maggio, evidenzia un'ulteriore accelerazione dell'inflazione nell'area euro al 3,2%, dal 3% registrato ad aprile. A mettere il turbo ai prezzi è soprattutto la componente energia, che rispetto a maggio 2025 schizza del 10,9% in lieve aumento sul mese precedente, ma il segno più interessa tutte le categorie di beni e servizi. Alimentari, alcolici e tabacco salgono del 2%, pur in decelerazione dal 2,4% di aprile e i beni industriali non energetici crescono dello 0,9%, rispetto allo 0,8% del mese scorso. Preoccupa il balzo dei servizi, a +3,5% dal 3% di aprile. E anche l'accelerazione dell'inflazione core - che esclude componenti più volatili come energia, cibo, alcolici e tabacco - salita al 2,5% dal 2,2% di aprile -fa suonare l'allarme prezzi in tutto il continente.

Non tutti accusano comunque il colpo allo stesso modo: in Bulgaria il dato schizza al 6,3%, in Lituania al 5,1% e in Grecia al 5%.

Tra le economie maggiori, invece, in Spagna il dato sale al 3,6%, in Italia al 3,3%, in Francia al 2,8% e in Germania al 2,7%.

Senza grandi schiarite all'orizzonte sul fronte del negoziato tra Stati Uniti e Iran sembra impossibile l'emergenza prezzi posa rientrare in tempi brevi e sul fronte domestico sono di minimo conforto gli aggiornamenti diffusi ieri dal Mimit sui prezzi dei carburanti, con il gasolio sceso sotto la soglia psicologica dei due euro. A pochi giorni dalla scadenza del taglio delle accise, che il governo non sembra orientato a prorogare, i prezzi alla pompa sono destinati a schizzare nuovamente verso l'alto.

Di certo i numeri diffusi ieri da Eurostat aumentano ulteriormente il pressing sulla Banca Centrale per un intervento sui tassi al prossimo meeting in programma l'11 giugno. Ormai i dati mostrano come l'impatto inflazionistico della guerra nel Golfo si sia allargato oltre i soli prezzi energetici.

Lo ha ribadito lunedì anche Isabel Schnabel, componente tedesca del comitato esecutivo a Francoforte e capofila dei «falchi» nel board Bce. «Non possiamo più guardare oltre questo shock» puntando su una stabilizzazione dei prezzi nel lungo termine, ha detto Schnabel, perché «il rischio che si disancorino le aspettative d'inflazione sta salendo».

Dello stesso tenore anche le parole pronunciate ieri dal presidente della banca centrale olandese e membro del board Bce Olaf Sleijpen davanti ai parlamentari dell'Aia. «Se l'aumento dei prezzi si trasmette in modo più diffuso all'economia, allora bisogna davvero riflettere attentamente», ha detto Sleijpen.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

«Ho già detto in precedenza che dobbiamo fare tutto il necessario, e lo faremo, per mantenere la stabilità dei prezzi», ha aggiunto.

La strada, insomma, è tracciata. Malgrado la prudenza espressa nelle ultime settimane dalla presidente della Bce Christine Lagarde, la prima riduzione del costo del denaro di 25 punti nella riunione di giugno è data ormai quasi per scontata dalla maggior parte degli analisti. Su quello che succederà dopo restano ancora molte incognite. «Nel complesso, non ci aspettiamo movimenti bruschi, bensì un graduale aggiustamento della politica monetaria, con un incremento complessivo dei tassi di riferimento di circa 50 punti base fino al 2,50%», annota Ulrike Kastens, Senior Economist di Dws, secondo cui cui »il passo successivo potrebbe quindi arrivare a settembre». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Nei distretti agroalimentari un fatturato da 30 miliardi

Monitor Intesa Sanpaolo. Nelle aree chiave nel food&wine crescita (+4,1%) superiore alla media: dai dolci piemontesi alla resilienza dell'ortofrutta romagnola ripartita dopo l'alluvione del 2023

Giorgio dell'Orefice


Nei distretti agroalimentari un fatturato da 30 miliardi

ROMA I distretti agroalimentari made in Italy dal settore lattiero caseario lombardo all'ortofrutta dell'Emilia Romagna, dal salumi modenesi ai dolci del Piemonte si dimostrano più forti delle turbolenze internazionali e in molti casi presentano performance migliori rispetto alla media dei settori di riferimento. È quanto emerge dall'ultima edizione del "Monitor dei distretti agroalimentari italiani" di Intesa Sanpaolo che monitora 51 distretti chiave del made in Italy agroalimentare che, nel corso del 2025, hanno registrato un giro d'affari aggregato che ha sfiorato quota 30 miliardi con un progresso rispetto al 2024 del 4,1%.

Un monitoraggio realizzato dalla Direzione Agribusiness nell'ambito della Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese e che, tuttavia, non è tutto rose e fiori. Non mancano, infatti, le difficoltà come evidenziato dai distretti vitivinicoli del Piemonte e del Veneto.

Dal Monitor di Intesa Sanpaolo emerge poi il protagonismo del comparto agricolo che, con un fatturato cresciuto del 12,3% (a quota 504 milioni), ha fornito un contributo significativo alla crescita generale.

Il primo distretto per fatturato in Italia è quello dolciario di Alba e Cuneo con un giro d'affari di 2,6 miliardi (+13,7 per cento).

Al secondo posto i vini delle Langhe Roero e Monferrato in Piemonte che, con un fatturato di 1,9 miliardi hanno però riportato un calo dello 0,9 per cento.

Di particolare rilievo il risultato registrato dal comparto ortofrutticolo dell'Emilia Romagna colpito da una pesante alluvione nel 2023 e che risulta tra i primi distretti in Italia per crescita del giro d'affari con 927 milioni di euro (+17,4 per cento). Un'area produttiva quindi che, dopo l'alluvione, e nel giro di poco tempo è riuscita a dare prova di una grande capacità di reazione. Tra le filiere risultati molto positivi sono stati messi a segno dal comparto del lattiero caseario trainato dai grandi formaggi duri dell'area padana. All suo interno si segnalano le performance dell'area della Lombardia sud-orientale, quella del Grana Padano (1,2 miliardi, +16,6%), seguita dall'area di Reggio Emilia (284 milioni, +19,6%), da quella di Parma (512 milioni, +10 per cento). Da sottolineare il risultato messo a segno dal distretto della Mozzarella di Bufala campana che con un giro d'affari di 660 milioni (+12,7%) risulta il secondo distretto lattiero caseario italiano.

Molto bene anche la filiera del caffè, confetterie e cioccolato torinese il cui giro d'affari ha raggiunto quota 1,2 miliardi (con un progresso su base annua del 24,5 per cento).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Le difficoltà del settore vitivinicolo già registrate per il distretto piemontese di Langhe, Roero e Monferrato sono confermate anche da altri due territori chiave vino italiano: il distretto del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene (1,1 miliardi, -3,1%) e soprattutto dai vini del veronese (1,2 miliardi ma -11 per cento).

«I distretti agroalimentari - ha commentato il direttore della divisione Agribusiness della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, Massimiliano Cattozzi - hanno reagito positivamente alle turbolenze dello scenario geopolitico grazie alla qualità dei prodotti e alla forte propensione all'export. Emblematico il rimbalzo del settore dell'ortofrutta dell'Emilia Romagna. Il nostro Istituto è intervenuto nel post alluvione con misure che hanno aiutato le imprese a sospendere i pagamenti dei finanziamenti e consentire loro di gestire al meglio la liquidità. Mentre, in seguito, con la misura Calamità Agribusiness, abbiamo erogato 5 milioni di finanziamenti a fondo perduto per far ripartire la filiera». La mission della divisione Agribusiness di Intesa Sanpaolo è «quella di affiancare le imprese del settore - prosegue Cattozzi - con una nuova forma di contratto trilaterale di filiera (banca, azienda capofila, fornitori) che consente anche alle imprese più piccole di accedere a finanziamenti a condizioni vantaggiose perché parte di una filiera certificata. Ma stiamo lavorando - conclude - con linee di credito dedicate alla promozione degli investimenti, del ricambio generazionale in agricoltura e a un sustainability loan per supportare le aziende negli investimenti sulla sostenibilità che consentano piani di ammortamento a 10 o anche 20 anni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Il 2025 supera le difficoltà del dopo Covid. Nel 2026 investimenti per 42 mln. Parla il ceo

Mutti con i margini ai massimi

Boom dei trasformati: +23%. Bene le controllate estere

EMANUELE SCARCI


Il 2025 supera le difficoltà del dopo Covid. Nel 2026 investimenti per 42 mln. Parla il ceo

Mutti con i margini ai massimi

Boom dei trasformati: +23%. Bene le controllate estere

RISCO AGRICOLO

Mutti supera l'annus horribilis 2024 con una produzione trasformata record nel 2025 di 725 mila tonnellate (+23%) di pomodoro e riporta il margine (8% del fatturato) sui massimi dal dopo covid. Tutte le controllate estere migliorano le quote di mercato, eccetto la Svezia che ha sostituito il distributore locale. Mutti Usa aumenta i ricavi del 28% ma perde circa mezzo mln di euro. Quest'anno la multinazionale emiliana rilancia con un piano di investimenti da 42 mln, parte di un programma quinquennale da 100 mln avviato nel 2024. «Abbiamo trasformato il volume più alto della nostra storia», commenta il ceo Francesco Mutti. «Ciò ha richiesto un investimento di oltre 20 mln per ampliare la produzione, ma i risultati con cui chiudiamo l'esercizio ci confermano che questa è la direzione giusta». La storia d'amore di Mutti per il pomodoro (fino alla leadership europea) nasce nel 900 quando si scopre la cottura sottovuoto e l'inscatolamento del concentrato di pomodoro.

Mutti si trasforma da azienda agraria in industriale: il primo prodotto a marchio si chiama Conserva Nera, cotta in pentoloni ed essiccata al sole. Negli anni 70 nasce la polpa di pomodoro Mutti, in finissimi pezzi.

Nel 2020 Francesco Mutti lancia il Pomodorino d'Oro, premio per i coltivatori che ottengono i migliori risultati sul campo.

Negli ultimi 26 anni 800 agricoltori hanno ottenuto un premio da investire per migliorare le loro attività. Per la prossima stagione (luglio e agosto), industria e mondo agricolo del bacino del Nord hanno firmato l'accordo quadro con un prezzo di riferimento per il pomodoro da industria a 137 euro/tonnellata, -5,50 euro. Per il centro-sud Italia il negoziato è appena partito. Nel 2025 Mutti spa ha realizzato ricavi consolidati per 777,5 mln (+10,6%), un Ebitda di 62,8 mln (+60%) e un utile di 22,1 mln (da 6,9 mln). L'incidenza dell'Ebitda sul fatturato è ritornata all'8%, come nel 2022. Il debito netto è calato da 68 a 36 mln. L'utile netto è stato destinato per 2 mln a dividendo e il resto a riserva. L'anno scorso i volumi venduti sono cresciuti del 9% e la quota export è salita di un punto al 60% a valore. La società è controllata con una quota del 75,5% da Red Lions (famiglia Mutti) e per il 24,5% dal fondo Verlinvest. In Italia, nella categoria derivati del pomodoro, l'azienda di Montechiarugolo è leader nella gdo con una quota del 30,7% a valore (+ 1 punto) e del 24% a volume (+1,1 punti). All'estero, Mutti France fattura 100 mln e si ritaglia una quota del 18,7% a volume e del 19,5% a valore. In Germania e Gran Bretagna è il secondo brand, rispettivamente, con il 14,2% e l'11,6% di quota a valore. In Uk nei rossi è entrato il gigante Heinz con 7 referenze ma, sembra, con scarso esito. In Australia la leadership è solida con il 23,5% a valore mentre in Svezia ha perso 3,5 punti a 23,4%. Negli Stati Uniti la distribuzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Mutti Usa nella categoria tomatoes è arrivata al 66% nel canale food grocery. Gli investimenti in marketing sono stati significativi. Le vendite ammontano a 32 mln (+28%). Tuttavia oltre a mini dollaro e dazi, sostenere la penetrazione in un mercato gigantesco richiede ingenti investimenti: dopo la ricapitalizzazione di 5 mln del 2024, l'anno scorso la controllata a stelle e strisce ha perso 440mila euro ed è scattato il fondo svalutazioni per 8,4 mln che ha portato il valore a 5 mln.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Olio stretto tra costi, scorte e prezzi all'ingrosso crollati

ARTURO CENTOFANTI


L'oro negli scarti dell'Amarea

Olio stretto tra costi, scorte e prezzi all'ingrosso crollati

Prezzi all'ingrosso in forte calo, costi di produzione stabili su livelli record e scorte accumulate nei magazzini. Sono i problemi della filiera dell'olio extravergine d'oliva italiano che a pochi mesi dall'avvio della nuova campagna potrebbero portare a vendite sottocosto e al blocco della raccolta. È quanto è stato evidenziato al Tavolo olivicolo convocato al ministero dell'agricoltura (Masaf), alla presenza del sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra, dalle rappresentanze dei produttori e dei trasformatori. Confagricoltura ha mostrato come l'attuale stagnazione dei consumi, unita alle stime di un raccolto strutturalmente superiore alle medie recenti, deteriori la liquidità delle aziende agricole. Una crisi di mercato aggravata dalla pressione competitiva del prodotto estero a basso costo. L'organizzazione ha chiesto sostegni finanziari immediati e l'apertura di un tavolo di confronto con la gdo oggi troppo orientata a logiche di prezzo che penalizzano il prodotto italiano.

Sul fronte della trasformazione, Alberto Amoroso, presidente di Aifo (Associazione Italiana Frantoiani Oleari), ha focalizzato l'attenzione sull'anello cruciale della filiera: i frantoi. Fortemente esposti verso il sistema bancario, i frantoiani necessitano di strumenti di accesso al credito e garanzie per gestire le scorte e finanziare la nuova campagna.

Per tutelare il valore aggiunto del prodotto, Aifo e Confagricoltura chiedono al governo una stretta sui controlli lungo la filiera e sugli scaffali con verifiche mirate sulle miscele comunitarie ed extracomunitarie. Serve, inoltre, una campagna istituzionale di comunicazione per educare i consumatori a distinguere l'olio italiano dagli altri, potenziare il sistema delle Dop e Igp e sbloccare le risorse del Piano Olivicolo Nazionale.

Arturo Centofanti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Campari, riassetto in famiglia La holding dei Garavoglia fa spazio alla terza generazione

I cugini Alessandro Garavoglia e Jacopo Forloni entrano in Artemisia

FRANCESCO BERTOLINO E DANIELA POLIZZI


Campari, riassetto in famiglia
La holding dei Garavoglia
fa spazio alla terza generazione
I cugini Alessandro Garavoglia e Jacopo Forloni entrano in Artemisia

La famiglia italiana dietro l'aperitivo più noto al mondo prepara un cambio generazionale. Luca e Alessandra Garavoglia, i fratelli azionisti di maggioranza di Campari, stanno lavorando al passaggio di consegne ai rispettivi figli di 25 e 36 anni, Alessandro Garavoglia e Jacopo Forloni.

Il primo indizio della successione in atto risale alla primavera, quando i due hanno fatto ingresso nel board di Campari come amministratori non esecutivi, in rappresentanza della holding di controllo, Lagfin. Alessandro Garavoglia è stato nominato anche vicepresidente del gruppo che ha chiuso il 2025 con 3 miliardi di ricavi e 386 milioni di utile.

Il secondo indizio si ricava invece dalle voci che circolano fra gli addetti ai lavori. Luca Garavoglia resta presidente di Campari e molto attivo nella gestione e nella rappresentanza del produttore di alcolici in giro per il mondo. Il figlio Alessandro e il cugino Jacopo Forloni iniziano tuttavia a godere di una certa autonomia gestionale e decisoria - e, raccontano, con un piglio risoluto - all'interno dell'impero Lagfin che, accanto alla quota in Campari, comprende una gran mole di attività finanziarie e progetti immobiliari. Forloni, laurea in economia all'Università di Miami e un Mba all'Insead ha lavorato nel fondo Pai partners per dieci anni e ha avuto incarichi di consigliere nei cda di realtà come Marcolin, Scrigno, Thelios. Mentre Alessandro Garavoglia ha appena concluso gli studi con una doppia laurea in Finanza presso l'università di Amsterdam, completando le specializzazioni in real estate finance e asset management. Il terzo indizio, che fa la prova, lo si ricava da un documento depositato pochi giorni fa presso la Camera di Commercio del Lussemburgo, dove è stabilita la catena di controllo di Campari. Si apprende che a fine aprile Alessandro Garavoglia e Jacopo Forloni sono diventati amministratori anche di Artemisia Management, la scatola societaria che, di fatto, ha il comando di Lagfin e, a cascata, di tutte le altre partecipazioni della cassaforte della famiglia Garavoglia, inclusa Campari.

Accanto a loro nel cda di Artemisia, è vero, siedono altri tre manager che sono consulenti dei due in materia legale, fiscale e amministrativa.

Si tratta di una novità di rilievo. Artemisia Management è infatti il socio accomandatario di Lagfin, quello che assume le decisioni sugli investimenti, i disinvestimenti e, in generale, le strategie della holding. L'ingresso di Alessandro Garavoglia e Jacopo Forloni in questo cda dà la misura del ruolo centrale da loro assunto a livello gestionale, oltre che azionario.

Da un recente documento accluso a un progetto immobiliare avviato da Lagfin negli Usa risulta che il 50,797% di Lagfin fa capo a DoRo Anstalt, una fondazione con sede a Vaduz in Lichtenstein e costituita sul finire di novembre del 2022. A sua volta il 100% del capitale di Doro Anstalt fa capo proprio ad

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Alessandro Garavoglia. Segno che Luca Garavoglia, presidente di Campari, ha già passato al figlio il grosso delle azioni di Lagfin, mantenendo per sé - almeno alla data del documento statunitense - il capitale di Artemisia Management.

Non è chiaro al momento se anche la sorella di Luca, Alessandra, abbia trasferito il suo 48,6% di Lagfin al figlio Jacopo Forloni (dal documento risulta ancora proprietaria).

L'ingresso del figlio nel board di Campari e Artemisia pare però indicare che la linea successoria sia già impostata da Luca e Alessandra Garavoglia e porterà le redini di Campari e delle altre attività di famiglia nelle mani della nuova generazione. Il tempo dirà se si tratterà di un passaggio in continuità o se ci sarà un prima e un dopo per Lagfin e Campari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giornale

Economia, consumi e società

Jamil Ghani

«I negozi? Nostri partner Amazon non li ucciderà»

Il vicepresidente globale dell'azienda spiega le strategie in Italia: «Chi abbraccia il digitale, aumenta le vendite»
Commercio

MARCO LOMBARDO


Jamil Ghani
«I negozi? Nostri partner Amazon non li ucciderà»
Il vicepresidente globale dell'azienda spiega le strategie in Italia: «Chi abbraccia il digitale, aumenta le vendite»

Una volta erano i saldi.

Ma siccome ora viviamo tutto l'anno sottocosto bisogna andare oltre al semplice risparmio (non sempre veritiero, tra l'altro) su quello che si compra. Per esempio, il Prime Day di Amazon cambia volto e mese: quattro giorni - dal 23 al 26 giugno - a caccia del clic giusto su migliaia di prodotti.

Ma anche eventi dal vivo a Palermo (con un Festival dal 19 al 21), perché l'obiettivo dell'azienda che ha cambiato il nostro shopping questa volta è «Destinazione Sud», con incentivi alle piccole e medie imprese che vogliono vendere in forma anche ibrida. È l'evoluzione del negozio sottocasa, a cui - spiega il vicepresidente globale di Amazon Jamil Ghani in esclusiva per Il Giornale - l'azienda fondata da Jeff Bezos vuole essere sempre più amica.

Il Prime Day è un fenomeno mondiale: qual è la sua dimensione in Italia?

«Siamo cresciuti perché ci siamo evoluti: abbiamo milioni di offerte disponibili in tutto il mondo e centinaia di milioni di prodotti acquistati in questi giorni. È anche uno dei periodi in cui registriamo il maggior numero di nuove iscrizioni a Prime, con un dato significativo che riguarda il risparmio. In Italia le Pmi che partecipano sono migliaia».

Risparmio in che termini?

«Non solo sul prezzo dei beni in vendita. Un esempio pratico: a fronte di un costo del servizio annuale di 49 euro, ogni utente ne risparmia in media 135 in spedizioni. Quasi tre volte tanto».

Quanto pesa il Prime Day invece per le piccole e medie imprese?

«Ha un impatto enorme.

Nel Prime Day moltissime di loro registrano picchi di vendite senza precedenti: l'anno scorso abbiamo distribuito in Italia 230 milioni di prodotti.

Il nostro obiettivo è creare un ecosistema in cui sia i clienti, sia i venditori, traggano beneficio: più scelta, prezzi competitivi e maggiore visibilità per i brand emergenti».

È la rivincita dei negozi di vicinato.

«Questo è il punto: Amazon non uccide i piccoli negozi, ma li aiuta. Sono partner, non alternative da sostituire. Il commercio è sempre più multicanale: uno studio dice che per il 71% dei consumatori

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

i negozi di prossimità che hanno abbracciato il digitale hanno migliorato qualità e quantità dei servizi; mentre il 60% apprezza la possibilità di usare il proprio negozio di fiducia come punto di consegna».

È shopping moderno, insomma.

«Esattamente: nel negozio conta il rapporto diretto, l'immediatezza o la necessità di vedere e toccare un prodotto.

L'e-commerce, però, può aiutare queste attività a diversificare i ricavi, fidelizzare i clienti e offrire servizi aggiuntivi. Il cliente guadagna più scelta, tempi più rapidi e maggiore continuità tra acquisto online e acquisto nel punto vendita».

Prime non è solo spedizione. Come si sta evolvendo il servizio?

«Offriamo un pacchetto completo: consegna veloce, Video, Music, Gaming, Reading, Photos e una serie di vantaggi esclusivi. L'idea è semplice: un'unica iscrizione che copre shopping, entertainment e servizi digitali. Lavoriamo per ampliare l'offerta e aumentare il valore percepito dall'utente».

Resterà un servizio unico con un solo abbonamento?

«La risposta è sì. Stiamo investendo molto in tecnologie di intelligenza artificiale per rendere l'esperienza sempre più personalizzata. Il cliente troverà rapidamente ciò che desidera, con suggerimenti basati sui suoi interessi, acquisti precedenti e preferenze».

E sul fronte logistico, quali sono le innovazioni più rilevanti?

«Investiamo su tre direttrici: tecnologia, ampliamento della rete e personalizzazione. Tenete presente che nel 2025 abbiamo distribuito nel mondo 13 miliardi di prodotti in giornata: da voi in molte aree già offriamo consegne in poche ore, soprattutto per la spesa. Per questo sperimentiamo nuove soluzioni per rendere le consegne ancora più rapide ed efficienti, anche per gli acquisti dell'ultimo minuto».

Quali?

«Ci saranno novità interessanti».

L'Italia è fatta di piccoli comuni: Prime sarà sempre più locale?

«Sì: nel vostro Paese conta molto la capacità di servire non solo le grandi città ma anche comunità e territori più piccoli, con soluzioni di consegna sostenibili, punti di appoggio e assortimento. Il futuro di Prime è proprio questo: diventare più invisibile nella complessità e più semplice nell'uso quotidiano».

È una promessa?

«L'Italia è un mercato molto importante per noi. Nel nostro piano c'è l'impegno di offrire più scelta, servizi migliori e nuove opportunità sia per i clienti sia per le imprese locali. In pratica rendere l'esperienza Prime sempre più utile e conveniente».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Via libera di Bruxelles alla spesa di 14 miliardi contro il caro energia

La Commissione Ue accoglie in parte le richieste italiane ma i fondi devono essere usati solo per gli investimenti green

Claudio Tito


Via libera di Bruxelles alla spesa di 14 miliardi contro il caro energia

La Commissione Ue accoglie in parte le richieste italiane ma i fondi devono essere usati solo per gli investimenti green

1,5%

6-7 miliardi

3-4 miliardi

L'Europa bacchetta l'Italia "Basta controlli alle frontiere"

Una "mini-clausola" di salvaguardia nazionale. Alla fine la Commissione ha concesso uno spiraglio al governo italiano.

La richiesta di Giorgia Meloni di estendere all'energia lo "scorporo" dal deficit delle spese per la difesa verrà in parte accolta.

Oggi, infatti, in occasione della presentazione delle raccomandazioni economiche di primavera - che non saranno tenere nei confronti del nostro Paese - verrà illustrata anche questa deroga che, secondo l'esecutivo comunitario, verrà inserita nel sistema di "flessibilità" già previsto dai Trattati.

L'accordo raggiunto con il ministero dell'Economia prevede che all'interno del surplus di spesa concesso per la difesa, ossia l'1,5 del Pil in quattro anni, ci possa essere uno 0,3 per cento per l'energia. Si tratta cioè di oltre 6,5 miliardi di euro l'anno. In teoria la flessibilità è prevista fino al 2028 - quindi per tre anni - per un massimo complessivo, però, dell'0,6 per cento del Pil. Il governo italiano sta provando in extremis a strappare un altro 0,3 per cento per il terzo anno ma fino a ieri sera il pressing non aveva dato esito positivo. Anche perché gli stessi interlocutori italiani hanno già fatto sapere alla Commissione che l'intenzione è quella di limitarsi a sfruttare i prossimi 18 mesi, ossia fino alla fine del 2027. Quindi mettere sul tavolo gli oltre 13 miliardi di possibile flessibilità. Fino alla fine del 2027 perché il prossimo anno ci saranno le elezioni politiche e prevederne l'uso anche per l'anno successivo è evidentemente non conveniente per Palazzo Chigi.

Che, invece, preferirà sfruttare integralmente questa opzione in chiave elettorale. Per un totale, appunto, di 13-14 miliardi di euro.

Tutti soldi, però, che non potranno essere usati direttamente per ridurre le accise della benzina o per intervenire sulle bollette dei cittadini. Le materie per le quali potranno essere spese queste risorse saranno puntualizzate in una nota interpretativa della Clausola di salvaguardia nazionale: misure per la decarbonizzazione, per l'efficienza energetica, per l'elettrificazione e per tutti gli interventi "green" come l'acquisto di veicoli elettrici, batterie e pannelli solari, investimenti nelle reti elettriche e nei sistemi di accumulo, e l'ampliamento della capacità produttiva delle energie pulite nell'introduzione di fonti rinnovabili. Non potranno inoltre essere conteggiati provvedimenti già in essere o attivati prima del febbraio 2026. Questo per impedire una facile "partita di giro" tra questi interventi e gli sconti studiati dal governo per le accise sulla benzina o sulle tasse per le bollette elettriche.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Il "trucco" contabile, però, sarà comunque possibile: perché gli investimenti italiani in questo settore ammontano a oltre 50 miliardi l'anno e quindi spostare le risorse preventivate dal febbraio scorso in avanti per 6-7 miliardi di euro non sarà troppo complicato. Insomma un "paniere" adatto verrà individuato. E quindi l'effetto sarà quello di uno "sconto" sul calcolo del deficit che tiene aperta la possibilità di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo entro il prossimo anno. Questa "mini-clausola", proposta dalla Commissione, dovrà essere votata a maggioranza qualificata dal Consiglio. I "paletti" inseriti e volti a favorire gli investimenti sono stati necessari per evitare che i Paesi "frugali", come la Germania e l'Olanda, o quelli a guida socialista come la Spagna si mettessero di traverso. È possibile che ci saranno ancora delle resistenze ma a Palazzo Berlaymont sono fiduciosi circa la possibilità di un via libera definitivo. Che potrebbe avvenire anche alla riunione dell'Ecofin (il vertice dei 27 ministri finanziari) che si terrà l'11 giugno prossimo in Lussemburgo o in occasione del Consiglio europeo del 18 e 19. A quel punto i singoli Stati dovranno presentare richiesta esattamente con le stesse modalità stabilite per la Clausola di salvaguardia nazionale già funzionante per la difesa. E con ogni probabilità l'Italia sarà la prima ad attivare la procedura. Nella stessa comunicazione verrà ribadita la possibilità di modificare la destinazione di alcuni fondi europei. Quelli di coesione, il rimanente del Pnrr e anche quello per la Transizione giusta (questo già esaurito per il nostro Paese). In teoria sarebbero altri 3-4 miliardi ma che, vista la protesta dei governatori, sarà difficile convertire per abbassare il prezzo della benzina e delle bollette. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Il ricambio generazionale

Il welfare diventa generazionale per attirare talenti di tutte le età

Strategie organizzative. I programmi sono diffusi nell'87% delle aziende lombarde anche grazie agli incentivi fiscali rafforzati dal Governo. Metà delle aziende mette a disposizione credito aggiuntivo

Pagina a cura di Cristina Casadei, Claudio Tucci


Il welfare diventa generazionale per attirare talenti di tutte le età

In una fase di inverno demografico e di profonde rivoluzioni e innovazioni tecnologiche, le politiche di age management che guardano a giovani e personale senior sono una delle sfide più avvertite per le aziende lombarde. E non solo. Se è vero che l'87% dichiara di aver messo in campo, anche simultaneamente, più azioni per gestire, al meglio, under 30 e over60. Per i primi le misure più diffuse spaziano dai programmi di mentoring a nuove opportunità di crescita e di carriera, e passano anche per la concessione dello smart working. Per i secondi, anche in funzione della specifica seniority acquisita in azienda, si va dalla flessibilizzazione dell'orario di lavoro agli adattamenti ergonomici del posto, ai percorsi di riqualificazione (up/reskilling).

Gli over 60 come risorsa Significativo è anche che un 9% di imprese lombarde (con over 60 in organico) propone ai lavoratori di rimanere in azienda dopo la pensione, anche a causa delle difficoltà di reperimento di determinate tipologie di figure professionali. Poco diffusi sono il cambio di attività o mansioni in funzione dell'età e delle competenze (7%) e gli incentivi all'uscita anticipata (3%). È questo uno degli aspetti più interessanti che emerge dal rapporto curato da Confindustria Lombardia in collaborazione con le nove associazioni territoriali lombarde nell'ambito dell'Indagine Lavoro svolta annualmente dal sistema Confindustria, che viene presentato oggi a Milano, e che fornisce una serie di indicazioni sulla gestione delle risorse umane elaborate sulla base delle informazioni raccolte tra circa 800 imprese associate.

La diffusione del welfare Un altro aspetto piuttosto interessante riguarda il welfare aziendale che, anche grazie agli incentivi fiscali messi in campo dagli ultimi governi e rafforzati dall'esecutivo Meloni, è presente nell'84% delle aziende lombarde, rappresentando un elemento chiave nelle politiche organizzative e contribuendo in modo significativo al benessere dei lavoratori e alla sostenibilità delle imprese. Il 36% delle imprese (dove è presente welfare aziendale) offre anche la possibilità di convertire in welfare il premio aziendale, opportunità di cui usufruiscono il 38% dei dipendenti in organico, con una quota di premio convertita che mediamente corrisponde al 77% del premio aziendale. In Lombardia il 54% delle imprese che mette a disposizione dei propri dipendenti il welfare aziendale offre unilateralmente un credito aggiuntivo (welfare on top), quantificabile in media in 576 euro, con differenziali per qualifica che vanno dai 545 euro degli operai ai 600 euro degli impiegati, fino ai 631 euro dei quadri.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Il buono pasto L'indagine ha anche raccolto informazioni per determinare l'importo medio del buono pasto, un altro elemento non irrilevante da considerare quando si ragiona sul controvalore economico della prestazione lavorativa. In Lombardia il buono pasto si colloca sui 7,3 euro, ma in alcuni contesti - a Milano, ad esempio - arriva a 7,8 euro. Su base annua, considerando 220 giorni lavorativi, parliamo di un importo superiore ai 1.500 euro, che si aggiunge alla normale retribuzione.

Peraltro, Confindustria ha sostenuto fortemente l'aumento della soglia di esenzione fiscale sui buoni pasto elettronici. L'obiettivo è stato raggiunto, con l'ultima manovra: quest'anno la soglia di esenzione è salita da 8 a 10 euro, con un impatto positivo per un numero di lavoratori stimabile nell'11% del totale che dispone del buono.

La gestione intergenerazionale «Dalla ricerca - ha sottolineato Alina Candu, segretario generale di Confindustria Lombardia - emerge che il sistema imprenditoriale lombardo sta affrontando una transizione anche nel mercato del lavoro: il welfare aziendale si consolida come un diritto diffuso, attraverso i contributi aggiuntivi delle imprese a favore dei dipendenti. La gestione del capitale umano è sempre più intergenerazionale: le aziende stanno costruendo ponti solidi tra giovani e senior. Gli under 30 sono accompagnati attraverso percorsi di formazione e mentoring, mentre gli over 60 vengono valorizzati trasformando l'esperienza in una risorsa chiave per la continuità aziendale. Parallelamente, il lavoro ibrido si afferma come nuova normalità, e l'adozione dell'intelligenza artificiale corre veloce. Particolarmente significativo è l'impegno delle Pmi nel formare il personale sulle nuove tecnologie, dimostrando una capacità di adattamento e una visione strategica che guarda con ottimismo al futuro».

Il lavoro da remoto Interessante è anche il focus sull'utilizzo del lavoro agile. La possibilità di lavorare da remoto, esplosa con la pandemia Covid-19, sembra essere oggetto di ripensamento in vari contesti, tanto che gli ultimi dati Eurostat evidenziano in Italia un calo tendenziale della quota di lavoratori interessati: la percentuale nel 2025 è scesa all'8,2%, quasi la metà rispetto al picco del 14,8% raggiunto nel 2021 in piena emergenza, ma pur sempre quasi il doppio del 4,7% pre-Covid.

Nelle aziende lombarde che hanno partecipato all'indagine lo smart working nel 2025 ha interessato in media il 36% dei lavoratori; su questa percentuale (superiore alla media nazionale) incide molto il dato di Milano, al netto del quale la percentuale scenderebbe al 25%. Insomma, le aziende lombarde sembrano aver introdotto criteri più selettivi nella definizione delle mansioni eligibili, privilegiando le funzioni più digitalizzate come amministrazione, finanza e informatica, particolarmente concentrate a Milano, e i contesti in cui lo strumento assicura i maggiori benefici come attenuazione del pendolarismo e razionalizzazione degli spazi in presenza di alte quotazioni immobiliari.

Il peso della leva retributiva Certo, la leva retributiva continua a rappresentare un fattore primario di attraction e retention. Secondo l'ultimo rapporto di previsione del Centro Studi Confindustria, la dinamica delle retribuzioni "di fatto" pro-capite nell'economia italiana è stimata al +2,3% nel 2026

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e al +2,7% nel 2027, in continuità con il rafforzamento già registrato nel 2024 (+2,8%) e nel 2025 (+2,6%). Le imprese lombarde hanno programmato per il 2026 incrementi retributivi di merito pari a +3,3%, con differenze fra le varie qualifiche contenute tra il +3,1% degli operai e il +3,5% degli impiegati. Nel 2025, nelle medesime aziende, la retribuzione d'ingresso per neolaureati al primo impiego è variata tra i 27.481 euro e i 29.588 euro annui lordi, con differenze legate sia al percorso (triennale o magistrale) sia all'indirizzo degli studi, con prospettive di adeguamento dopo il primo anno mediamente del +4,2 per cento.

Le dimissioni Anche il tasso di turnover volontario rappresenta una spia delle potenzialità aziendali in termini di retention. È calcolato come rapporto tra il numero di lavoratori usciti per dimissioni nel corso dell'anno e il totale di quelli in organico alla fine dell'anno precedente. Dalle informazioni raccolte dall'indagine nel 2025 in Lombardia il flusso dei lavoratori in uscita per dimissioni è stato pari al 5,6%, in linea con il 5,4% rilevato nel 2024. Un altro indicatore da considerare è il tasso di assenza, dato dal rapporto tra il numero di ore di assenza totali nel corso dell'anno e il numero di ore lavorabili. Nel 2025 in Lombardia la percentuale si colloca al 6,4%, con punte del 7,8% tra le donne (per le quali però incide per un terzo la causale dei congedi retribuiti) e del 9,4% tra gli operai.

Le nuove tecnologie Venendo alle nuove tecnologie, in particolare l'AI, l'indagine lascia intravedere un diffuso cambio di passo. Le imprese lombarde che hanno adottato o stanno valutando di adottare strumenti di intelligenza artificiale salgono dal 59% al 64%, ma soprattutto quasi raddoppia (passando dal 12%% al 22%) l'incidenza delle realtà che dalla semplice valutazione si sono incamminate verso la concreta implementazione. Conseguentemente, è aumentato anche l'impegno delle Hr per l'adeguamento delle competenze del personale, soprattutto nelle aziende più piccole: le realtà con meno di 25 dipendenti impegnate nella formazione del proprio personale è balzata al 27%, dall'17% del 2024. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Report Unimpresa su dati Bankitalia, balzo di quelli contatless

Pagamenti digitali boom

Più bonifici istantanei, in declino gli assegni


Report Unimpresa su dati Bankitalia, balzo di quelli contatless
Pagamenti digitali boom
Più bonifici istantanei, in declino gli assegni

Prosegue la corsa dei pagamenti digitali in Italia, mentre registrano un balzo quelli contactless e i bonifici bancari. Quasi scomparsi gli assegni. È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa su dati Bankitalia secondo cui le carte di debito si confermano il principale strumento di pagamento degli italiani.

Nel 2025 le operazioni effettuate con carte di pagamento hanno raggiunto quota 12,3 miliardi, in aumento del 13,5% rispetto ai 10,9 miliardi del 2024, mentre gli importi movimentati sono saliti da 469 a 506,3 miliardi di euro (+8%). Parallelamente continua la riduzione del ricorso al contante: le operazioni di approvvigionamento sono scese da 1,1 a 1,1 miliardi (-5,5%) e gli importi prelevati sono diminuiti da 352,2 a 340 miliardi di euro (-3,5%). Sempre più forte anche la crescita del contactless, che ha raggiunto 8,56 miliardi di operazioni (+25,4%), e dei bonifici istantanei, aumentati del 144,7% in numero e del 150,1% in valore. Nel 2025 le operazioni effettuate con bancomat e carte di debito hanno raggiunto 7,752 miliardi, in aumento del 15,6% rispetto all'anno precedente, per un controvalore di 305,6 miliardi di euro (+9,7%). Crescono anche le carte di credito, con 1,829 miliardi di transazioni (+6,9%) e 113,1 miliardi di euro movimentati (+4,2%), e le carte prepagate, che registrano 2,803 miliardi di operazioni (+12,5%) e 87,6 miliardi di euro di importi (+6,9%).

La diffusione del contactless continua a modificare le abitudini di pagamento.

Le operazioni effettuate senza inserire la carta nel terminale sono passate da 6,8 a 8,5 miliardi in un anno, con una crescita di oltre 1,7 miliardi di transazioni. Gli importi sono aumentati da 256,4 a 310,9 miliardi di euro. Sul totale dei pagamenti effettuati presso POS (point of sale) fisici, il contactless rappresenta ormai circa l'88% delle operazioni. Continua inoltre l'espansione dei pagamenti online. Le operazioni a distanza sono salite da 2,4 a 2,7 miliardi (+12,3%), mentre gli importi hanno raggiunto 132,4 miliardi di euro (+11,6%). I pagamenti effettuati presso i punti vendita fisici restano comunque prevalenti con 9,7 miliardi di operazioni e 372,6 miliardi di euro di controvalore. Sul fronte dei bonifici, il dato più rilevante riguarda il boom di quelli istantanei, anche grazie alla direttiva Ue che ha imposto alle banche parità di condizioni con quelli ordinari. Le operazioni hanno raggiunto 298,8 milioni, con una crescita del 144,7%, mentre gli importi sono saliti a 241,6 miliardi di euro (+150,1%). Nel complesso, bonifici e disposizioni di incasso hanno totalizzato 4,074 miliardi di operazioni (+6,6%) e quasi 11.895 miliardi di euro movimentati (+3,6%).

Prosegue invece il declino degli assegni, che rappresentano ormai appena lo 0,3% delle operazioni complessive.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Nel 2025 sono scesi a 51,5 milioni (-13,6%), mentre gli importi si sono ridotti a 221,6 miliardi di euro (-9,4%). Anche il contante continua a perdere terreno. I prelievi presso sportelli bancari tradizionali sono diminuiti del 7,2% in numero e del 6,5% in valore, mentre quelli effettuati attraverso Atm (automated teller machine) con carte di debito sono calati del 6,8% come operazioni e del 3,9% come importi. Nel complesso, tra il 2023 e il 2025 le operazioni di approvvigionamento del contante sono diminuite di quasi 97 milioni e gli importi di circa 22 miliardi di euro, confermando una progressiva transizione verso un sistema dei pagamenti sempre più digitale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Innovazione e mondo digitale

Mossa di Trump sull'AI: controlli preventivi sui modelli più potenti

Ordine esecutivo: verifiche 30 giorni prima del lancio

MASSIMO GAGGI


Mossa di Trump sull'AI: controlli preventivi sui modelli più potenti

Ordine esecutivo: verifiche 30 giorni prima del lancio

Tencent

Alla fine, dopo mesi di tira e molla con le imprese della Silicon Valley e anche tra diverse fazioni interne al governo, Donald Trump ha firmato l'ordine esecutivo presidenziale che per la prima volta introduce una regolamentazione dell' intelligenza artificiale (AI), sia pure blanda e su base volontaria. Chi produce modelli avanzati, da Anthropic a OpenAI e Google, dovrà sottoporli a un esame di sicurezza delle autorità federali 30 giorni prima di offrirli agli utenti.

Misura inadeguata, dice chi teme che l'AI sfugga di mano: servivano vincoli cogenti, non volontari. E, poi, come faranno le agenzie di sicurezza informatica e i servizi segreti a controllare i modelli, individuare rischi e porvi rimedio in appena un mese?

In realtà questa disposizione presidenziale è frutto di un faticoso compromesso, poco gradito allo stesso Trump. Lo si deduce dal fatto che l'approvazione dell'ordine esecutivo era prevista per il 21 maggio: allora Trump voleva dare la massima solennità alla cerimonia alla quale erano stati invitati tutti i capi di big tech.

Ma all'ultimo momento il presidente aveva cancellato tutto.

Effetto delle forti pressioni del suo consigliere tecnologico, l'imprenditore David Sacks, convinto che con queste regole (sottomissione volontaria dei modelli 90 giorni prima di metterli sul mercato) le imprese americane avrebbero perso terreno rispetto a quelle cinesi. Ora che, con un altro cambio di rotta, Trump ha deciso di firmare l'ordine, lo ha fatto in modo riservato senza cerimonie, né dichiarazioni pubbliche. Lunedì ha messo intorno a un tavolo ministri, agenzie per la sicurezza nazionale e la cybersecurity e i tecnologi con ruoli alla Casa Bianca. Saks non voleva regole ma alla fine ha accettato il compromesso della riduzione del periodo di esercizio dei controlli da 90 a 30 giorni: l'hanno spuntata il direttore della Cybersecurity, Sean Cairncross, fermo nella sua richiesta di sorveglianza, e il ministro del Tesoro Scott Bessent, allarmato dalla possibilità che i nuovi modelli di AI possano scardinare sistemi di sicurezza di banche e finanziarie.

Per Trump è un'altra marcia indietro imposta dalla realtà delle cose: eletto col forte sostegno dell'industria tecnologica, aveva promesso di non regolamentare l'AI. E, anzi, aveva cancellato gli ordini esecutivi che il suo predecessore, Joe Biden, aveva emesso in questo campo. Poi, però, la rivolta di molti Stati dell'Unione - democratici ma anche a guida repubblicana, dal Texas alla Florida - che avevano cominciato a imporre vincoli locali a big tech, aveva spinto Trump a sostenere che in questo campo le norme possono essere solo federali (cosa impugnata da alcuni Stati davanti alla magistratura). Ma, a quel punto, si era dovuto impegnare a promuovere una legislazione nazionale presso il Congresso. La questione ha subito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

un'accelerazione quando Anthropic ha reso noto di aver messo a punto Mythos: un modello specializzato nell'analisi dei codici, in grado di trovare falle in tutti i sistemi informatici, a quel punto vulnerabili agli hacker. L'azienda ha deciso responsabilmente di temporeggiate, ma il caso ha reso evidente la necessità di supervisione pubblica. A quel punto, però, il varo dell'ordine di Trump è stato ostacolato anche da divisioni nel governo: i servizi segreti e le autorità di cybersecurity hanno alla fine ottenuto il grosso dei poteri di controllo, inizialmente rivendicati dai ministri vicini a bìg tech.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Innovazione e mondo digitale

Economia

Google, ottanta miliardi per l'IA le mani di Trump sugli algoritmi

Alphabet a caccia di fondi mentre la Casa Bianca firma un ordine esecutivo per l'accesso ai software di Big tech prima del rilascio

FRANCESCO MANACORDA


Google, ottanta miliardi per l'IA le mani di Trump sugli algoritmi

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Alphabet chiede al mercato 80 miliardi di dollari per finanziare la sua corsa nell'intelligenza artificiale. Ma la cifra - enorme - è solo una voce all'interno di una contabilità molto più estesa: quella del capitale che l'Intelligenza artificiale sta risucchiando da Borse, fondi privati, obbligazioni e bilanci delle stesse Big Tech. L'operazione annunciata dalla casa madre di Google serve a espandere infrastrutture di calcolo e capacità legate all'IA e si inserisce in una ricerca di fondi che sembra non conoscere fine. Così, è un caso significativo che nelle stesse ore Donald Trump firmi un ordine esecutivo che chiede alle aziende dell'IA di concedere al governo accesso ai loro modelli più potenti 30 giorni prima del rilascio pubblico. Da una parte il capitale privato che corre, dall'altra lo Stato che prova a guardare in anteprima dentro la macchina, pur senza fermarla.

Alphabet non è sola nella caccia ai fondi per gli investimenti. Secondo le stime circolate dopo le ultime trimestrali, i quattro grandi hyperscaler americani - Google, Amazon, Microsoft e Meta - potrebbero arrivare nel 2026 a investire fino a 725 miliardi di dollari in conto capitale, proprio per spingere le loro infrastrutture IA. È una gara ormai senza soste in cui si inserisce anche la corsa a chi si quoterà per primo tra Antrophic e OpenAI: chi taglia subito il traguardo - sostengono molte banche d'affari - attirerà più risorse del secondo arrivato. E dovrà comunque fare i conti con l'offerta già in rampa di lancio di SpaceX, con la sua componente di intelligenza artificiale rappresentata da xAI. Se agli investimenti in conto capitale si aggiungono altre fonti di finanziamento il conto arriva poi a livelli stratosferici: nel 2026 sulle grandi società del settore potrebbero arrivare fino a 1.200 miliardi di dollari. Ci sono infatti i 188 miliardi raccolti nei primi tre mesi dell'anno da quattro sole società - le solite OpenAI, Anthropic, xAI e Waymo - che hanno monopolizzato l'attenzione, e i soldi, del Venture capital, E poi, ovviamente, le quotazioni in arrivo: i tre grandi nomi, compreso il conglomerato di Musk, potrebbero raccogliere sul mercato da 50 a 80 miliardi ciascuna. Il flusso di denaro che dal mondo si dirige verso gli Usa, oltre alle promesse rivoluzionarie dell'IA, spiega anche la volontà della Casa Bianca di voler avere più voce in capitolo. L'ordine esecutivo di Trump è più "soft" rispetto a una versione che aveva deciso di non firmare due settimane fa, ma rappresenta comunque una presenza concreta del governo nel settore. In origine il periodo in cui era previsto l'accesso in anteprima - non obbligatorio, ma che le società sono invitate a concedere - era di 90 giorni. I timori degli operatori erano che si andasse verso una regolamentazione obbligatoria dei loro modelli. Così non sarà, pare assicurare Trump, che usa appunto una mano più leggera del previsto. Ma l'ordine esecutivo,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che chiede anche ai funzionari della sicurezza nazionale e della cybersecurity di collaborare con le aziende per affrontare le vulnerabilità del software che l'IA può rivelare- il caso più celebre è quello di Mythos di Anthropic - abbatte comunque un muro tra Stato e mercato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Politica

Elezioni: Nuova Coop, scontro tra i candidati

Vignola, nel faccia a faccia di ieri sera tra Pasini e Muratori il centro commerciale ha segnato il più alto momento di contrapposizione


Elezioni: Nuova Coop, scontro tra i candidati

VIGNOLA L'ospedale di Vignola, la riqualificazione del centro storico, la nuova Coop e la viabilità. Sono stati questi alcuni dei temi che hanno tenuto banco al confronto pubblico organizzato ieri sera in piscina dal gruppo «Gente che Vota 2026» tra i candidati sindaco Emilia Muratori (centrosinistra e civiche) e Angelo Pasini (centrodestra e civiche) in vista del ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. Sul futuro dell'ospedale i due candidati hanno condiviso l'obiettivo del mantenimento e del potenziamento dei servizi, pur con accenti differenti. Pasini ha chiesto garanzie concrete da parte della direzione sanitaria provinciale, ricordando la necessità di mantenere l'automedica operativa 24 ore su 24 e di recuperare aree per la sosta nelle vicinanze del presidio. «I servizi devono aumentare e non diminuire», ha affermato.

Muratori ha invece rivendicato il lavoro svolto negli ultimi anni, sottolineando come il documento approvato dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria preveda il mantenimento sia dell'ospedale sia del pronto soccorso, oltre a un rafforzamento della struttura. Tra i risultati ottenuti ha citato il potenziamento dell'area chirurgica, la presenza dell'anestesista h24 e l'incremento del personale al pronto soccorso.

Sul centro storico, Muratori ha evidenziato la possibilità di intercettare fino a 800mila euro di finanziamenti per interventi di riqualificazione. Ha inoltre ricordato che una quota degli oneri derivanti dall'operazione della nuova Coop sarà destinata proprio al centro cittadino. Pasini ha giudicato invece la cifra insufficiente rispetto alle necessità di manutenzione e pavimentazione del centro storico, lamentando inoltre uno scarso coinvolgimento delle minoranze e degli operatori economici nella fase di progettazione.

Proprio il progetto della nuova Coop ha rappresentato uno dei momenti di maggiore contrapposizione. Muratori ha confermato la volontà di mantenere l'accordo, sostenendo che l'amministrazione abbia applicato criteri analoghi a quelli utilizzati per altre imprese che hanno richiesto ampliamenti o delocalizzazioni. La candidata del centrosinistra ha inoltre sottolineato il ritorno economico per il Comune, superiore ai due milioni di euro. Pasini ha invece contestato l'impostazione dell'operazione, sostenendo che il prevalente interesse sia privato e segnalando criticità relative a viabilità, aspetti idraulici e consumo di suolo. Secondo il candidato del centrodestra il progetto dovrà essere profondamente modificato, se non proprio non realizzato.

Sulla viabilità entrambi concordano sulla necessità di intervenire sugli assi più congestionati, a

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

partire da via per Spilamberto e dalla circonvallazione. Muratori ha richiamato il lavoro avviato per la bretella Garofalana-Pedemontana, Pasini ha promesso tra l'altro interventi sulle rotondine di via Alessandro Plessi, su viale Vittorio Veneto, sul parcheggio dell'area ex Eni e sul mantenimento del parcheggio all'ex mercato.

Marco Pederzoli.

Il Piccolo

Segnalazioni

Parcheggi per croceristi Dalla navetta al car valet si moltiplicano le offerte

Le proposte hanno tariffe giornaliere o settimanali. Ttp: «C'è lavoro per tutti»

MICOL BRUSAFERRO


Trieste

Parcheggi per croceristi Dalla navetta al car valet si moltiplicano le offerte

Le proposte hanno tariffe giornaliere o settimanali. Ttp: «C'è lavoro per tutti»

Azione su Cattinara: «Ripartiamo da zero»

Giulio Pelliccerie artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Micol Brusaferro Il fenomeno Sono centinaia le auto che i croceristi lasciano parcheggiate in diverse strutture cittadine prima di imbarcarsi, in ogni toccata delle navi bianche a Trieste. Alle volte si tratta di spazi sorti negli ultimi anni proprio per rispondere alla crescente domanda di aree sicure e adatte per soste di lunga durata richieste da questo segmento turistico.

Le opzioni Molti passeggeri arrivano con il proprio mezzo in città, per recuperarlo poi alla fine della vacanza, trovando posteggi centrali o in periferia.

Ci sono poi anche i servizi di "car valet", che consentono ai turisti di consegnare l'auto direttamente a un operatore vicino alla nave e di ritirarla nello stesso punto al ritorno.

I prezzi variano molto e dipendono da diversi fattori, dalla scelta o meno, ad esempio, di usufruire delle navette per raggiungere la nave, da quanto è distante la struttura dall'imbarco o se il posto auto è chiuso o all'aperto, ma anche da offerte che vengono applicate specificatamente ai croceristi.

Dagli uffici della Trieste Terminal Passeggeri spiegano che i parcheggi convenzionati con le compagnie di navigazione e gestiti direttamente da Ttp sono «quello del molo IV, con 190 stalli, e quello di via Carli, con 150, grazie a un accordo con il Comune di Trieste e con Esatto». Per quest'ultimo si precisa che non vengono utilizzati gli stalli a rotazione fruibili dagli utenti esterni, ma un piano del park che risultava libero.

Sempre da Trieste Terminal Passeggeri rilevano: «Pur essendo i nostri gli unici parcheggi ufficiali convenzionati con le compagnie, e che le stesse indicano ai passeggeri nei propri siti, anche le altre strutture per le soste in città sono spesso piene. Il lavoro c'è per tutti, perché i turisti si distribuiscono nelle varie aree presenti. Un indotto - aggiungono da Ttp - sicuramente importante per la città».

La promozione Uno dei principali veicoli di promozione dei vari park è internet, dove gli annunci sono tanti. Alcuni parcheggi, nei propri siti web, evidenziano proprio la presenza di servizi ad hoc per i croceristi, come il Parking Maddalena, a San Giacomo, dove si legge che viene messo a disposizione un servizio navetta pensato esclusivamente per i croceristi. «Questa soluzione - viene specificato - nasce dall'esigenza di semplificare gli spostamenti tra il parcheggio e il punto di imbarco per la crociera, eliminando stress e incertezze legate al traffico o al trasporto dei bagagli. Il servizio - si legge ancora - è studiato per accompagnare gli utenti in modo diretto e organizzato, garantendo tempi certi e una gestione efficiente delle partenze e dei rientri. L'obiettivo è offrire un supporto concreto a chi viaggia, trasformando la sosta dell'auto in un'esperienza fluida e ben coordinata».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Piccolo

Segnalazioni

Anche "Trieste Parcheggio" dedica una sezione ai croceristi, e online si legge che è attiva la "promozione crociere" e che «il parcheggio è al coperto e video-registrato, a pochi minuti a piedi dalle banchine d'imbarco delle navi da crociera, come Msc e Costa Crociere».

Bus e navette Bus navetta sono presenti in tutte le aree di sosta per croceristi che si trovano fuori dal centro, e vengono organizzati per trasportare i passeggeri alla partenza negli orari a loro più comodi per gli imbarchi. Mentre per chi sceglie di lasciare il proprio mezzo vicino alle Rive, al Silos ad esempio, in pochi minuti può raggiungere a piedi l'imbarco, «vicino al porto e al centro - si legge sul sito di Saba - ideale per partenze in crociera».

C'è però anche chi sceglie spazi non per forza deputati ai croceristi, ma che propongono tariffe giornaliere o pacchetti con sconti per chi si ferma una settimana.

I prezzi Sul fronte dei prezzi, come detto, il ventaglio di tariffe è ampio. C'è chi fissa il costo del parcheggio tra i 20 e i 25 euro al giorno, ma si può trovare anche qualcosa a meno, e chi prevede offerte per più giorni con o senza navetta, che oscillano tra 100 e 200 euro. Alcuni indicano che via mail o allo sportello si possono ricevere promozioni.

Car valet Infine è anche disponibile il "car valet", con operatori che prelevano l'auto dei crocieristi di solito nella zona della partenza, dove il turista può scaricare direttamente i bagagli a pochi metri dalla nave e imbarcarsi subito, mentre l'autista porterà via il mezzo per parcheggiarlo in punti spesso periferici e riportarlo ai turisti al rientro dalla vacanza, sempre nella zona dell'ormeggio. I prezzi non si discostano molto dai park con servizio di navetta. © RIPRODUZIONE RISERVATA